

MONICA PETRUNGARO

TESI DI LAUREA

“La casa albero come piccolo museo dell’arte a Subiaco”

progetto per STUDIO D’ARTISTA

dedicato a **Maria Cristina Crespo**

relatore prof. Arch. **A. Grimaldi;**

correlatore: prof. arch. **G. Tomassetti.**





LA CASA - ALBERO COME PICCOLO MUSEO DELL'ARTE A SUBIACO

MARIA CRISTINA CRESPO "Maestra di Feticcetti"

L'artista vive e lavora a Roma, dove è nata nel 1958. Alla fine degli anni '70 frequenta l'Istituto di Antropologia culturale all'Università La Sapienza. Appassionata di pittura, studiosa di miti, letti in chiave psicanalitica, ricercatrice di tradizioni popolari italiane e straniere, primitive e non. Compie diversi viaggi soprattutto in Sudamerica e in Oriente. È pubblicista dal 1983. Laureata con lode in Storia della critica d'arte con una tesi sui rapporti tra pittura romana e umbra nel Medioevo. Ha conseguito con lode negli anni '90 un diploma di perfezionamento in storia dell'arte medievale e moderna presso la facoltà di lettere La Sapienza. Ha frequentato la scuola libera del nudo presso l'Accademia di Belle Arti a Roma. Comincia ad esporre nel 1986 in Italia, Europa e negli Stati Uniti. Si è occupata di restauro, museografia e di arte contemporanea collaborando con società come S.I.T.A.F., S.A.L.T., RAI educational, Metropolitana di Napoli. Ha partecipato a "Atelier 05", Fondazione Orestadi di Gibellina, progetto a cura di Achille Bonito Oliva. Ha collaborato con lo scultore Angelo Canevari e con numerose riviste tra cui: "Plages", "images art e life", "Cahiers d'art", "Micromega", "Autopiù", "Musei e Gallerie d'Italia", "Interpretare". Attualmente è consulente per RAI Educational (dir. Giovanni Minoli) produzione "Magazzini Einstein", "Chi ha paura di Monna Lisa".

«L'opera d'arte è un trofeo d'amore (Maria Cristina Crespo)»

Immagini della Crespo nella natura e delle sue attività d'artista



L'artista Maria Cristina Crespo arrampicandosi sulle gole del Rio Garrafo nelle Marche

OPERE E POETICA:

Achille Bonito Oliva

Maria Cristina Crespo realizza per mezzo dell'ibridazione «un teatro iconografico in cui i personaggi e i interpreti sono frutto di una citazione e rinvio alla letteratura, arte figurativa, filosofia, religione, affabulazione popolare, tutte attraversate da una fantasia che arriva all'uso virtuale della storia passata.» Centrali nelle sue opere sono i termini del grottesco e del sublime, mediante un plurilinguismo che si traduce con l'impiego di oggetti e materiali di varia natura che «sono addensati e condensati assieme ai personaggi modellati in stucco, fili di ferro e nylon intrecciato alla maniera delle antiche mummie egizie, in paesaggi in rilievo in box di legno. [...] Associazione e condensazione reggono la polifonia fantastica della Crespo che sembra voler riprodurre nella piccola dimensione la misura densa e pure feroce della fantasia infantile. [...] È necessario l'ordine quando la casa si fa piccola, l'abitacolo è circoscritto in un'architettura quasi tascabile.» (A.B.Oliva "Il titolo sublime dell'arte e grottesco dell'opera", monografia ELECTA). «La Crespo utilizza materiali disparati per realizzare i teatrini dello stupore grottesco, capaci di portare lo sguardo dello spettatore dentro le prospettive di uno spazio miniaturizzato, fantasioso e labirintico. [...] La Crespo sviluppa una sana conflittualità verso l'esterno» creando figure deformate che rappresentano tutto in questo presente inospitale, senza memoria, governato dall'indifferenza della cosiddetta società moderna.

«L'artista crea una sua ospitalità alle figure, le protegge attraverso la misura della dimensione e la cornice del box. Il campo così delimitato dell'immagine diventa una sorta di buco nero entro cui lo spettatore sprofonda la propria disattenzione per trovarsi allegramente atterrito di fronte alla miniaturizzazione della storia, diventata favola o dramma visivamente tascabile.»

«Il grottesco dell'opera richiede il sublime del titolo, sublimazione anche della sua difficoltà di comunicare la propria fertile inattualità.» Ogni composizione sembra assumere la frontalità del "teatrino popolare", un "teatro dei pupi" capace di tradurre il sublime in delicate marionette del presente. «L'ibridazione iconografica accoglie così dentro di sé l'incoerenza di poetiche formalmente contrapposte: la vitalità mediterranea del Barocco, la spiritualità della letteratura nordica, il 400', 600', 800', romanticismo, 900' tali citazioni sono rivisitate attraverso la chiave di lettura del Postmoderno e Transavanguardia.» (A.B.Oliva "Teatrini dell'ibrida Immagine" Catalogo della mostra alla Galleria Benucci Roma 2006-2007)

Paolo Moreno

«Accedere al mondo di Cristina Crespo è facile. Difficile uscirne indifferenti. L'occhio sfiora le forme policrome da lei disposte entro solidi contenitori, rassicurato dalla concretezza dei personaggi e dell'arredo. Ci si addentra in quelle edicole, cornici, scatole, attirati dalla verosimiglianza di un ambiente o paesaggio. Finiamo nella profondità in cui il mito annoda il segreto della nostra anima.» (Paolo Moreno "Urgenza dell'antico" Alle porte di Roma, rivista Archeo)

Immagini delle opere più famose dell'artista



"Barbara Strozzi"
cm 59x69x10 2000 polimerico
Esposta alla III Biennale d'Arte Internazionale di Firenze 2001



"Stella del mattino"
cm 125x125x10 2006 polimerico
L'opera è esposta alla Galleria Benucci di Roma.



"Van Gogh"
h cm 90, 2009, ceramica a due fuochi, installazione di vasi-ritratto per un giardino delle memorie



"Iman"
cm 70x70x9 2001 polistirolo trattato, conchiglie, piume, arazzo indonesiano, creta, rami, legno, stucco



"Quadro Bianco"
cm 125x125x10 2006 polimerico ramo, rettilo del fiume h cm 35, 2005, ceramica a due fuochi, installazione di vasi - ritratto per un giardino delle memorie

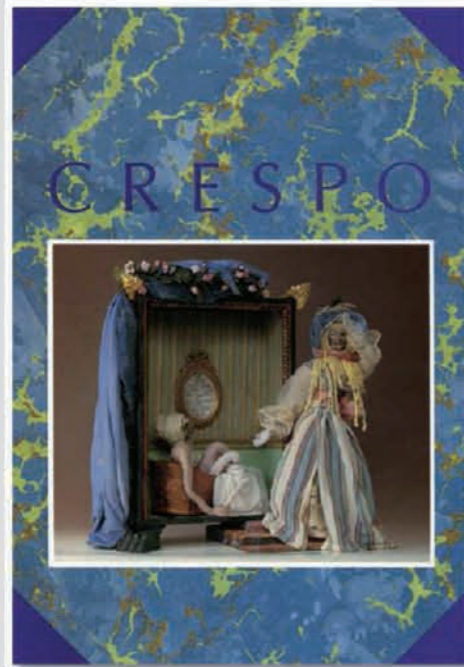


"Frida Khlo"
h cm 35, 2005, ceramica a due fuochi, installazione di vasi - ritratto per un giardino delle memorie



"Images Art & Special" maestri contemporanei su Cristina Crespo

"CRESPO" monografia sull'artista di Achille Bonito Oliva ed. Electa 1999



Catalogo: "CRESPO"



Catalogo "Diorami dall'inferno"



"Via Lattea"
cm 125x125x10 2006-2007 ceramica, pietra lavica dell'Isola di Pasqua, strass Metropolitana di Napoli, Linea 6 Stazione Augusto a cura di Achille Bonito Oliva



"Giardino Notturno della Marchesa Casati"
cm 125x125x10 2010 polimerico andato in onda su Rai1, Rai3, Rai STORIA con unvideo per "Making of" per il programma "Art news" XXV puntata



Mostra Personale "Diorami" alla Maison de l' UNESCO Parigi 1994



"Retablo della principessa e della serena"
cm 125x125x10 2004 polimerico



"Partigiano dell'assolutismo erotico e naufrago"
cm 70x70x70 per il G8 2001, palazzo ducale di Genova, mostra "Il dicibile e l'indicibile"

Studentessa: Monica Petrunaro
Relatore Prof. Arch. A. Grimaldi Correlatore Prof. Arch. G. Tomassetti

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" - ARCHITETTURA - CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN ARCHITETTURA INTERIORE E ALLESTIMENTO - A.A. 2012/2013

"L'opera d'arte è come una cometa che vagando, sparge conoscenza e vita."
(Nicola Dimitri "Piccoli misteri nelle opere di Cristina Crespo" da "Images Art & Special")



TRA IL SUBLIME DELL'ARTE E IL GROTTESCO DELL'OPERA

ARTAV

1

LA CASA - ALBERO COME PICCOLO MUSEO DELL'ARTE A SUBIACO

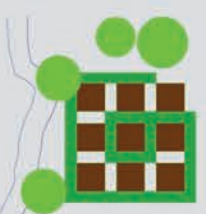
2

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" - ARCHITETTURA - CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN ARCHITETTURA - INTERNO E ALLESTIMENTO - A.A. 2012/2013

Studentessa: **Monica Petrunaro**
Relatore Prof. Arch. **A. Grimaldi Correlatore Prof. Arch. G. Tomassetti**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" - ARCHITETTURA - CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN ARCHITETTURA - INTERNO E ALLESTIMENTO - A.A. 2012/2013

"L'opera d'arte è come una cometa che vagando, sparge conoscenza e vita."
(Nicola Dimitri "Piccoli misteri nelle opere di Cristina Crespo" da "ImmaginArt e Special")



INTERVISTA, ANALISI DELLE PICCOLE DIMENSIONI E RIFERIMENTI

INTERVISTA ALLA COMMITTENTE

- Come vorrebbe che fosse la sua casa?
Vorrei che fosse una casa sull'albero
- Quali sono gli oggetti che vorrebbe portare nella sua casa sull'albero?
Porterei libri, cataloghi e collezioni dalla quale trago ispirazione letteraria
- A quali zone della sua casa darebbe maggior importanza?
Per me è molto importante un angolo conversazione con un camino, una nicchia per il mio talismano e un angolo segreteria-fax
- Ha un desiderio particolare per la sua casa-studio?
Vorrei che fosse a stretto contatto con il verde, che avesse una piccola zona relax, e che potesse accogliere piccole mostre personali
- Come vorrebbe che fosse strutturato il suo studio?
Diviso in laboratori, facili da mantenere puliti con ampi piani di lavoro
- In che condizioni di luce preferirebbe lavorare?
Con luce naturale diffusa dall'alto
- Di che cosa avrebbe bisogno per lavorare e mantenere l'ordine?
Di set di carrellini, cassetti, ripiani e appoggi
- Avrebbe bisogno di uno spazio per conservare le sue opere?
Sì di un deposito e di una soluzione per esporre opere in esecuzione
- Nelle sue opere quale sono i materiali alla quale è più legata?
Sicuramente alle Stoffe, sottoposte ad un accurato lavoro di ricerca, è da esse che trago la mia ispirazione per la strutturazione dell'opera.

Immagini delle ricerche e piccole case studio visitate



Suite blu dell'agriturismo "la Piantana" nelle campagne viterbesi



Foto dell'esterno del casale della Crespo



Foto del giardino boscoso del casale



Finestra ricoperta dall'edera secolare nella casa studio di un artista e arredatore presso la campagna di Calcata



Ingresso attraverso l'edera secolare canne di bambù



Studio ed abitazione dell'artista **Marjcke Van Der Maden**, composta da un ambiente polifunzionale con angolo cottura, bagno, una zona letto e lettura sul sopralco in legno.



STUDIO DELL'ARTISTA CRESPO

Lo studio della committente è diviso in piccoli ambienti nei quali si praticano diverse discipline: disegno, cucito, pittura, lavorazione della ceramica, del polistirolo e del legno.

PROBLEMATICHE

- Sovrapposizione delle tecniche
- Disordine
- Polvere del legno e della ceramica

STRUMENTI

- Asse da stiro, macchina da cucito
- Tele, cavalletti
- Forno per ceramiche, trespole
- Box, cornici, telai
- Piastra elettrica, sega elettrica
- Stoffe

ESIGENZE

- Illuminazione dall'alto
- Deposito
- Spazio per opere in esecuzione
- Ampii piani liberi
- Trasformabilità delle funzioni

OBBIETTIVI

- Casa sull'albero come un relitto
- Flessibilità della casa per accogliere, famiglia e mostre
- Deposito ed esposizione delle opere
- Luce diffusa dall'alto e contatto con la natura
- Angolo conversazione con camino, bagno e angolo relax
- Angolo fax-segreteria
- Organizzazione libri, cataloghi, collezioni
- Divisione dei laboratori
- Esterno sfruttabile per la segheria
- Spazio per Talismano

Immagini dei laboratori dell'artista



Deposito nel piano inferiore con ambito per la lavorazione del polistirolo e del legno



Studio delle stoffe del cucito



Studio per la pittura e lavorazione della ceramica



Ingresso con zona segreteria- telefono-fax con un'ampia Libreria dove si trova il Talismano dalla quale trae ispirazione, libri e varie collezioni di pietre e conchiglie

SUGGERIMENTI

La casa sull'albero, è lo stereotipo del rifugio per fuggire dagli impegni quotidiani e frenetici che imprigionano l'uomo contemporaneo e trae ispirazione dalle capanne appese, che enfatizzano la presenza di un fiume o di un albero, ma è libera dai canoni architettonici. Tra l'architettura di qualità il **Cabanon di Le Corbusier** è un nido nascosto nel verde, un rifugio di 3,66 x 3,66 m e 2,56 h in prossimità del mare. Una cellula in legno di pino, con gli interni e gli arredi fissi in quercia e noce. Una casa spartana divisibile in quattro ambienti funzionali. Il centro della casa è lasciato libero. La costruzione si fa leggera, di piccole dimensioni e smontabile, quasi effimera che si smaterializza tra le fronde. E' un piccolo angolo di paradiso dal quale i visitatori delle mostre della committente Crespo rimarrebbero estasiati e affascinati. Niente è più verosimilmente naturale che porre nelle architetture del verde, come fa **Albini nella VII Triennale di Milano**. La casa interagisce con la natura attraverso un dialogo aperto che sfocia nella **compenetrazione tra interno ed esterno**, grazie ad un albero collocato nel soggiorno a doppia altezza che regala quiete e serenità allo studio annidato nei pressi della sua chioma. La natura viene inglobata nell'architettura di **Sverre Fehn** attraverso la compenetrazione tra architettura e alberi. La Natura entra in **Villa Mairea di Alvar Aalto** grazie alla grande sensibilità ecologica e ai continui rimandi materici e strutturali. Attraverso i tronchi disposti lungo la scala sembra di abitare in un cottage o addirittura in una foresta.

Immagini di architetture che interagiscono con la natura



Franco Albini stanza di soggiorno in una villa, VII Triennale di Milano 1940 dal libro: "I musei e gli alloggiamenti di Franco Albini" Electa



La Cabanon di Le Corbusier 1952, Cap Martin, Francia dal libro: "Le Corbusier. Interior of the Cabanon" Electa 2006



Villa Mairea di Alvar Aalto a Noormarkku, Finlandia 1938-1939 Dalla monografia: "Alvar Aalto" ed. Taschen

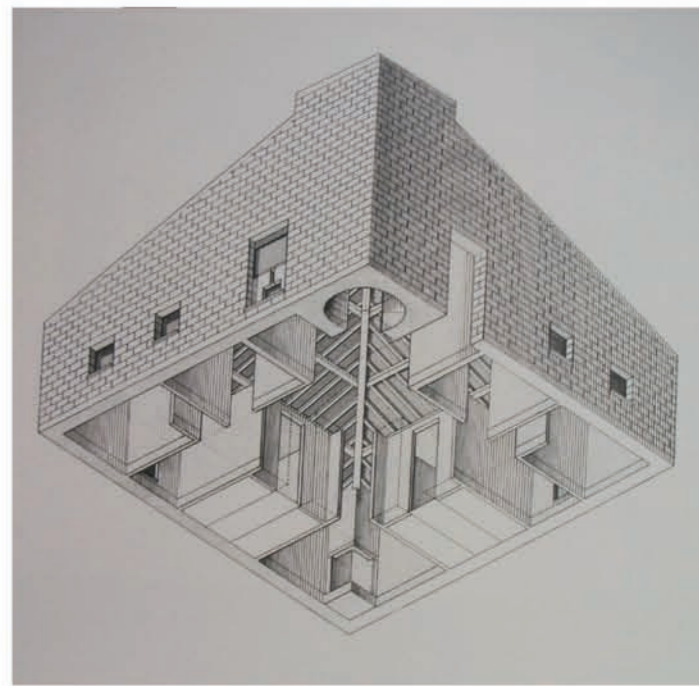


Sverre Fehn Padiglione dei paesi nordici ai giardini di Castello, Venezia 1958-1962, dalla monografia: "Tra terra e mare. L'architettura di Sverre Fehn"

RIFERIMENTI

- La casa a Pereto del professor Giancarlo Rosa. La casa è elementare e complessa al contempo, immersa nella natura, solo con questa deve misurarsi, è un rifugio totale sulla montagna, «l'idea fondamentale di questa casa è di realizzare un ambiente centrale [...] dentro cui sono contenute tutte le altre stanze e spazi di collegamento con l'esterno e il piano superiore. La finestra attraversa le pareti e costituiscono vanti in cui stare.» Il percorso è avvolgente.
- La Hexenhaus di Allison e Peter Smithson è una casa con pianta regolare quadrata, che sorge in prossimità del fiume Weser, con tetto inclinato di 45° per seguire l'andamento del terreno, intelaiatura in legno e base in pietra. La casa è stata riorganizzata, dotata di ampie finestre, portico vetrato, e due padiglioni connessi al nucleo principale attraverso passerelle lignee con l'intento di creare una nuova e forte relazione tra l'interno e l'esterno, circondato dal bosco e un giardino selvatico. La ristrutturazione della casa ha portato una progettazione che stimola cambi spaziali e temporali attraverso una ricercata articolazione degli ambienti. La Hexenhaus offre uno spazio alternativo dove rifugiarsi. A sud Ovest, Allison ha progettato nel 1989 una nicchia a bordo fiume, con una finestra che si affaccia sul ruscello, e il pavimento leggermente sopraelevato in vetro. Degne di nota sono i tetti delle vetrate che attraverso un sapiente gioco di artigianato emulano e riproducono i rami degli alberi, con il risultato di intensificare l'esperienza di ciò che si osserva all'esterno.
- La casa Baeta di Marcos Acayaba è l'emulazione del paesaggio circostante, in essa viene riprodotta la Natura artificiale, la casa diventa parte integrante della foresta mimetizzandosi tra le fronde circostanti e accogliendo nel vuoto centrale alti alberi. La casa a pianta triangolare ramifica la struttura in mezzo alla folta vegetazione tropicale, e dialoga con il verde attraverso i pilastri ad albero, le passerelle, articolate scale ed ampie vetrate.

Immagini di architetture delle abitazioni descritte



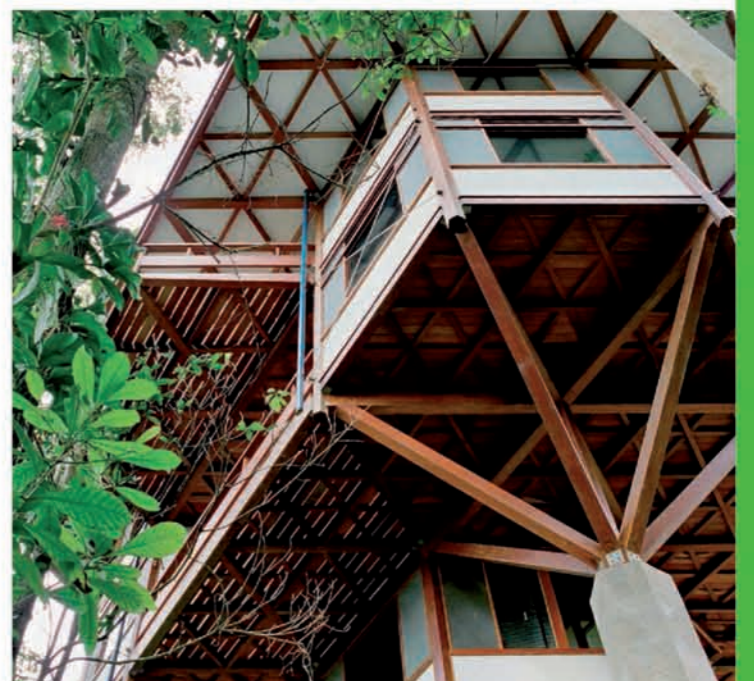
Giancarlo Rosa Assonometria dal basso della casa A con pianta centrale sulla montagna di Pereto 1969 dal libro: "Giancarlo Rosa. La casa, il disegno, la città" ed. officina



La Hexenhaus di Allison e Peter Smithson, in prossimità del fiume Weser, Hessen, Germania 1983-2002 dal libro: "De la casa del futuro a la casa de hoy" Ediciones polígrafa 2008



Sr. John Soanes's Museum n.13 Lincoln's Inn Field 1806 dal libro "The architecture of Sir John Soane" London Studio 1861



Marcos Acayaba, Casa Baeta 1991, Natura Artificiale nella foresta di San Paolo da CASE DA ABITARE: Interiors, Design e Living n° 117 2008



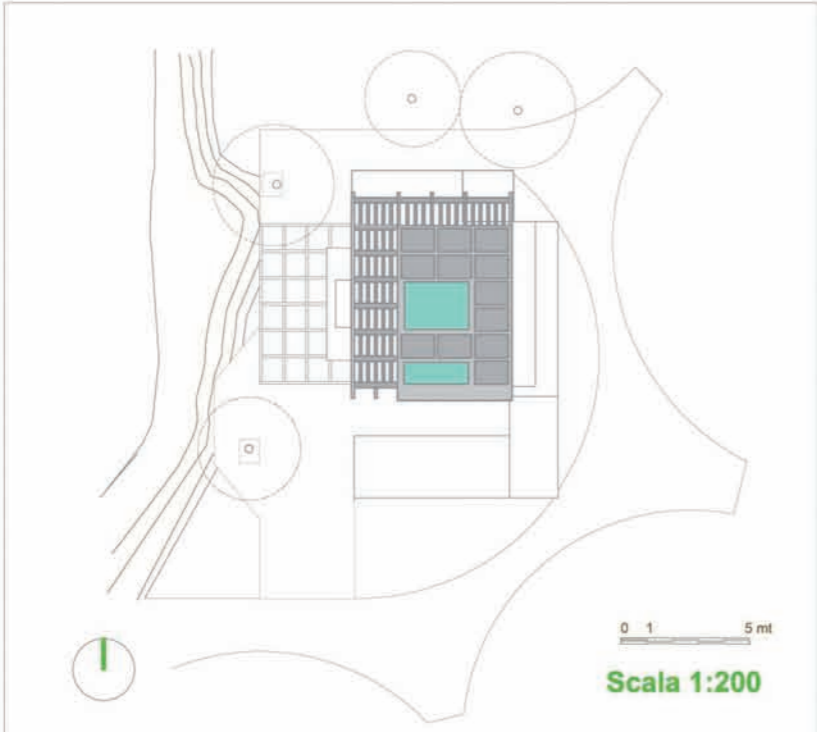
DIVISIONE DEI LABORATORI

Ho deciso di suddividere lo studio della Crespo in altezza, in base alle esigenze e alle richieste della committente stessa.

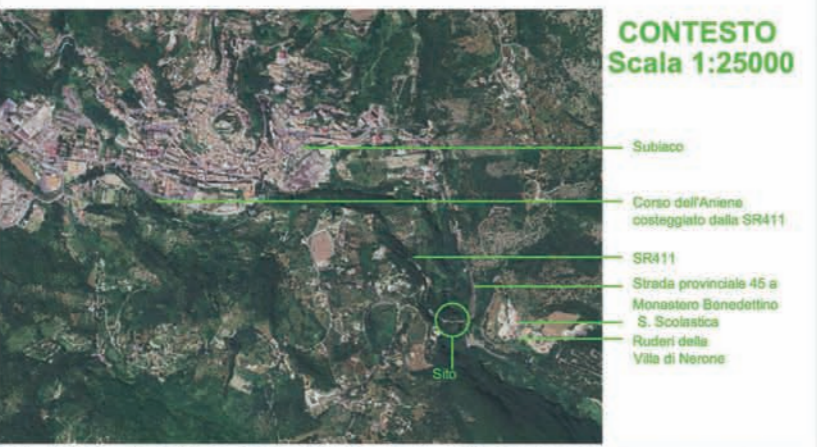
- Ponendo il laboratorio di ceramica, polistirolo e falegnameria nella zona più bassa (a quota +2.00) assieme al deposito di tele ed attrezzi, per facilitare il trasporto del materiale necessario e per garantire al resto della casa di non dover venir a contatto con le polveri derivanti dalla lavorazione di questo artigianato, inoltre per la possibilità di creare una falegnameria all'aperto nella loggia esterna a diretto contatto con la natura circostante.
- Nel piano intermedio è situata la parete attrezzata per il cucito, il primo piano infatti costituisce lo studio delle stoffe, queste posizionate nel vano scala ricavato nella finestra abitabile che, contribuiscono a creare un'atmosfera irreale e rarefatta, costituendo l'arredo principale di questo ambiente, che invita il visitatore a salire e all'artista ad ispirarsi.
- Nel piano più alto, abbiamo lo studio di disegno e pittura, che richiede luce diffusa dall'alto e una particolare concentrazione e tranquillità per l'artista, adicente allo studio abbiamo una terrazza che permette alla Crespo di dipingere "en plein air" durante le belle giornate.

Ogni studio è dotato di pareti attrezzate con mobili contenitori per accogliere i materiali e gli strumenti necessari per creare le sue opere, griglie porta attrezzi, cassetti, ripiani porta disegni, scaffali di varie altezze celati da ante scorrevoli.

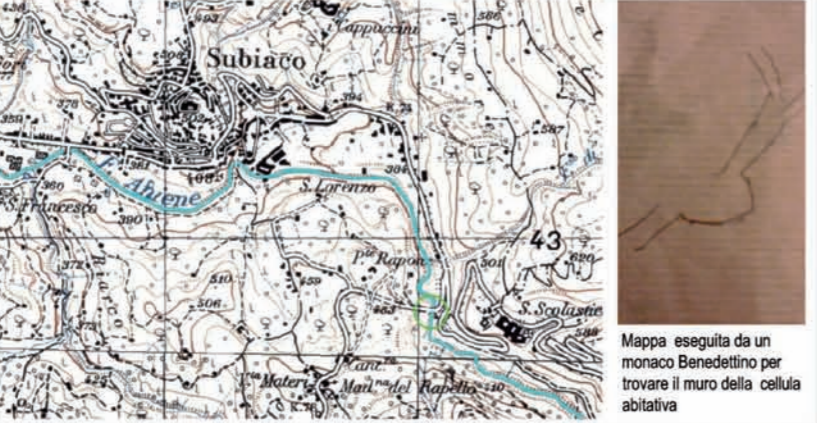
PIANTA SCHEMATICA DELLA COPERTURA



Scala 1:200



CONTESTO
Scala 1:25000



UNA SCATOLA DA ABITARE

Tra l'arte della Crespo e il progetto da realizzare ho trovato una forte analogia e connessione che mette in relazione le contenute dimensioni della piccola cellula abitativa lignea e il contenitore delle opere di legno, entrambi, hanno una forma geometrica definita e delimitata che parte da una matrice cubica, una scatola che funge, da involucro per i personaggi, e da casa per l'artista. Un parallelismo di spazi che lega l'artista alla sua arte in "Box", Edicole, Cornici circolari.

Committente — La Scatola — Personaggi

cellula abitativa 5,92 x 5,92 x 6

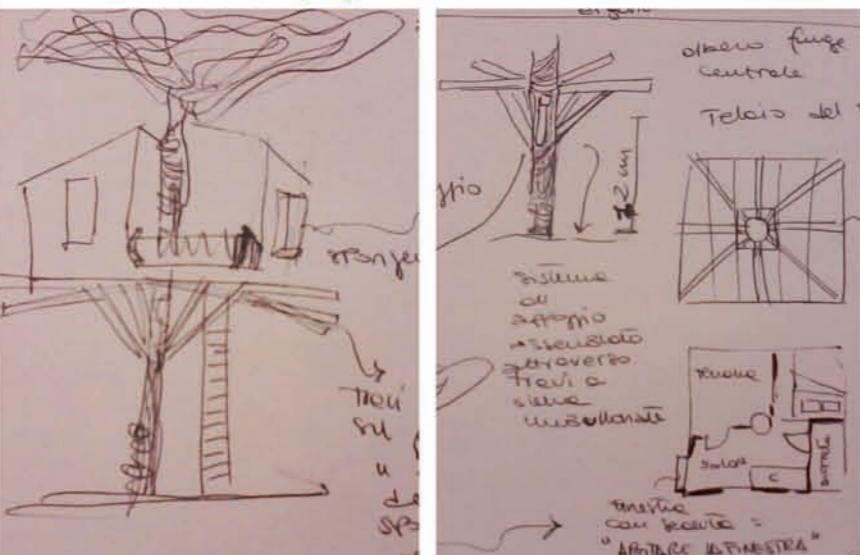
Box con una propria profondità

"Uta Nuda" cm 43x13x13 1999 polimerico

Box di legno costruite o riciclate

"Tanangrina" cm 43x13x17 2001 in "Autocritico automobile" di A.B.Oliva ed. Castelvecchi 2002

Schizzi durante l'iter progettuale



Leggendo il libro: "Cabanes perchées", "Cabanes sospese" Peter et Judy Nelson avec David Larkin

CONSIDERAZIONI IN FASE DI PROGETTO

La casa per l'artista Crespo dovrebbe essere come un relitto trasportato dal fiume, che cerca sicurezza e stabilità attraverso la struttura portante piantata nel suolo, che si insinua libero tra le fronde degli alberi per divenire un rifugio e luogo d'evasione, di sogni, relax e d'ispirazione.

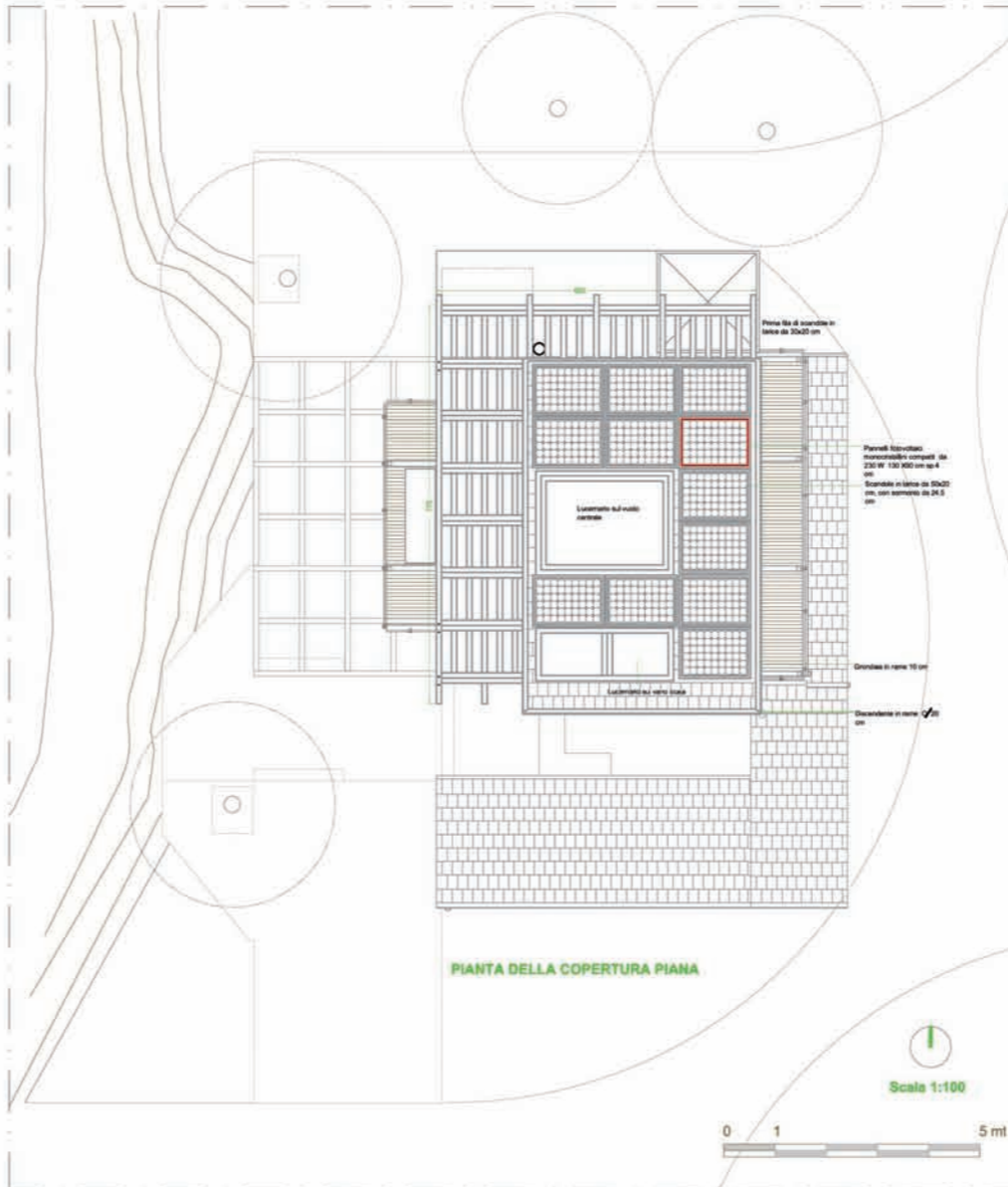
Il relitto tra gli alberi diviene esso stesso però una casa-albero, ponendosi in modo autonomo in mezzo alla vegetazione, per questioni di:

- Sicurezza
- Impatto ambientale
- Sostenibilità

Relitto tra gli alberi, è raggiungibile attraverso una "promenade architecturale" nel verde. La Rampa che segue l'andamento del terreno, si pone come filtro e ponte di continuità tra l'esterno e l'interno, attraversa la natura, intercettandola, a partire dall'albero a sinistra che viene inglobato nella struttura della rampa. Essa si insinua, grazie ad un percorso avvolgente, all'interno della casa. Questo percorso è ascendente marcato dalla differenziazione di quote dei piani geometricamente suddivisi in 9 quadrati, da una griglia segnata in pianta e alzato dalla pavimentazione e dalle travi a vista e scandita in maniera modulare dalla presenza di pilastri cruciformi; Il percorso in mezzo alla natura è ribadito nella parte terminale sopraelevata della terrazza del primo piano grazie all'inserzione in essa di un secondo albero. Concettualmente il percorso nel verde è ribadito dalle aperture e vetrate in punti strategici che regalano ritagli di viste sugli alberi, come ad indicare che per accedere alla parte più alta della casa che culmina con l'emulazione di un "tetto giardino" si debba eseguire un percorso di salita sulle fronde degli alberi circostanti attraverso l'esagonale scala a chiocciola esterna.

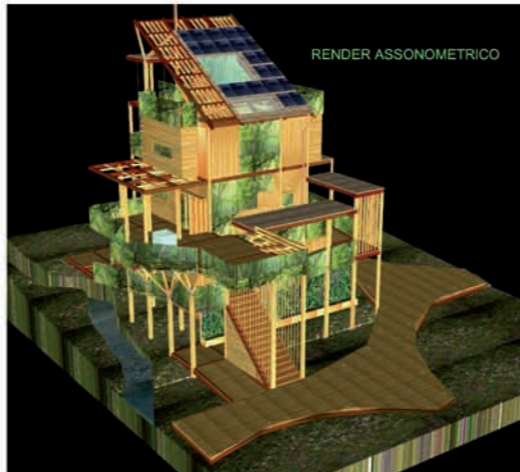
« E' necessario l'ordine quando la casa si fa piccola, l'abitacolo è circoscritto in un'architettura quasi tascabile. » (A.B.Oliva "Il titolo sublime dell'arte e grottesco dell'opera", monografia ELECTA).

PIANTA DELLA COPERTURA



Scala 1:100

IDEA PROGETTUALE



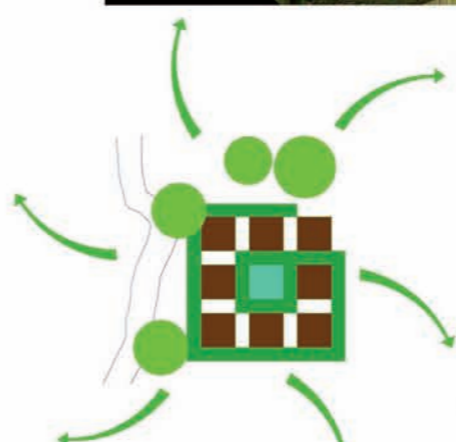
- La casa si apre come una scatola verso la natura grazie alle terrazze e agli aggetti
- Contenitori delle opere della Crespo
- Cellule contenitori della casa studio e museo
- Mobili contenitori multifunzione
- Cartone e materiali ecologici



- Come un relitto caratterizzato da legno e stoffa, piccoli spazi, la casa si arena in prossimità del fiume e si mimetizza tra le fronde



Schizzo di un relitto dalla monografia: "Tra terra e mare. L'architettura di Sverre Fehn"



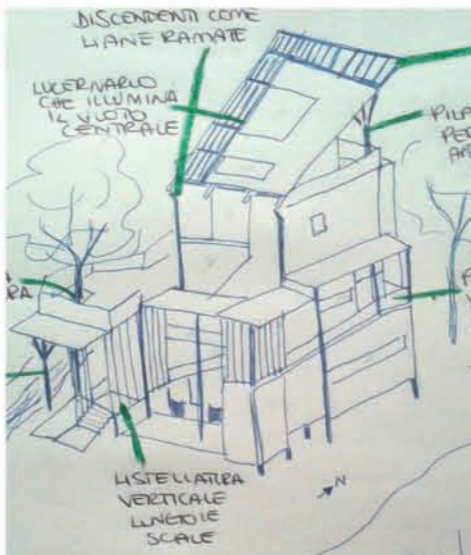
- Il vuoto centrale come il vacuolo di una cellula vegetale
- La membrana dei suoi organuli come i diaframmi usati per la divisione degli spazi e delle funzioni



- Pilastro cruciforme composto dai quali si dipartono le travi come rami



- Come un albero, si insinua in mezzo alla vegetazione attraverso le rampe inglobando ed emulando la natura nella stessa struttura



Schizzi per la definizione della copertura e del percorso sulle rampe



Schizzi per la definizione della posizione dei pilastri albero

IL PAESAGGIO DI SUBIACO

- Subiaco dista 63 km da Roma, è inserita nel Parco Naturale Regionale "Monti Simbruini", è il più importante centro dell'alta Valle dell'Aniene. Il suo nome trae origine da "Sublacum" ossia sotto i laghi ottenuti, sbarrando l'Aniene, per volere dell'imperatore Nerone, che qui si fece erigere una sontuosa villa, dei quali si vedono i resti non lontani dal muro dove dobbiamo costruire la cellula abitativa lignea. I sentieri naturalistici permettono passeggiare a contatto con la natura incontaminata, la vegetazione offre da sempre una straordinaria fusione tra arte e natura, nel 1881 il pittore paesaggista inglese Enrico Colemann, armato di pennelli, acquarelli e cavalletto partì da Subiaco per Tivoli attraverso un avventuroso itinerario montano il "Sentiero Colemann" lungo le limpide acque dell'Aniene. Il laghetto di San Benedetto con la sua fragorosa cascata caratterizza il sito, contemplare scenario che veniva immortalato nelle tele di numerosi pittori del Grand Tour.
- dagli opuscoli di "Subiaco" e dell'"Itinerario ecologico, il lago di S. Benedetto", Testo di Giorgio Orlandi.
- Subiaco è anche famosa per i due monasteri benedettini di S. Scolastica (dal quale nel 1465 uscì il primo libro stampato in Italia) e di S. Benedetto di incomparabile bellezza, come lo definì il Petrarca "Soglia del Paradiso". Entrambi i monasteri sono stati edificati con il travertino, pietra calcarea porosa cavata dai fondali dello stesso Aniene. Dagli opuscoli "Itinerario ecologico", "Itinerario della Pace", Giorgio Orlandi Comune di Subiaco.
- L'Aniene nel 1826 straripò creando distruzione, papa Leone XII visitò le rovine della città ed inaugurò il nuovo corso del fiume con la cascata voluta dal papa Gregorio XVI NEL 1835. "Gregorio XVI e la cascata dell'Aniene" di Vincenzo Pacifici, Accademia degli Agevoli, vol. XV, 1935, ristampa 1991 Tivoli.

TECNOLOGIE

Foto scattate durante il sopralluogo



Subiaco dipinto dal pittore del Grand Tour Edward Lear 1841



Lungo la strada che costeggia il ponte medievale Rapone, vicino una galleria, è situata una stradina di campagna attraverso la quale si raggiunge il sito con il muro tra aceri faggi e castagni

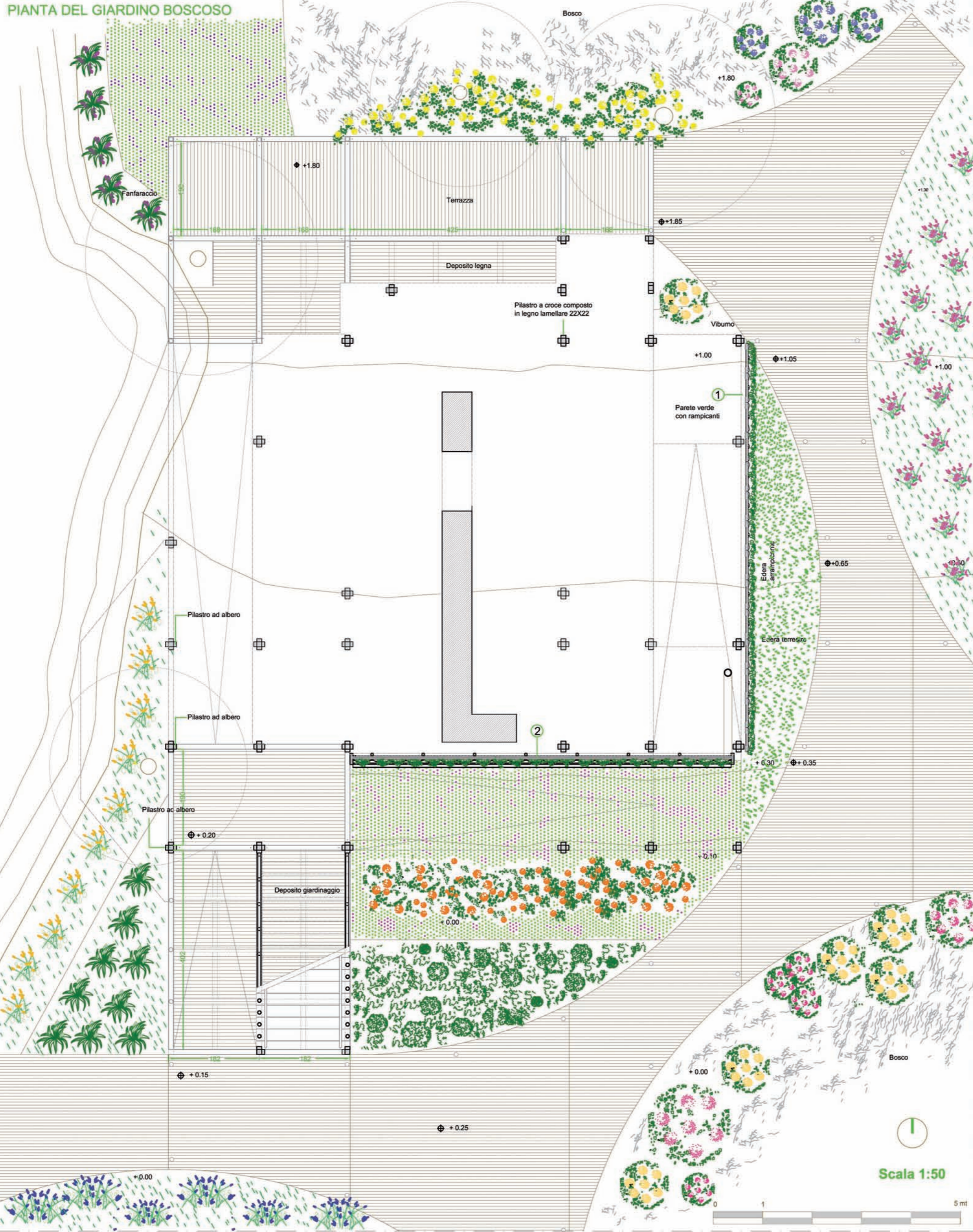


Rigogliosa vegetazione lungo i sentieri del fiume

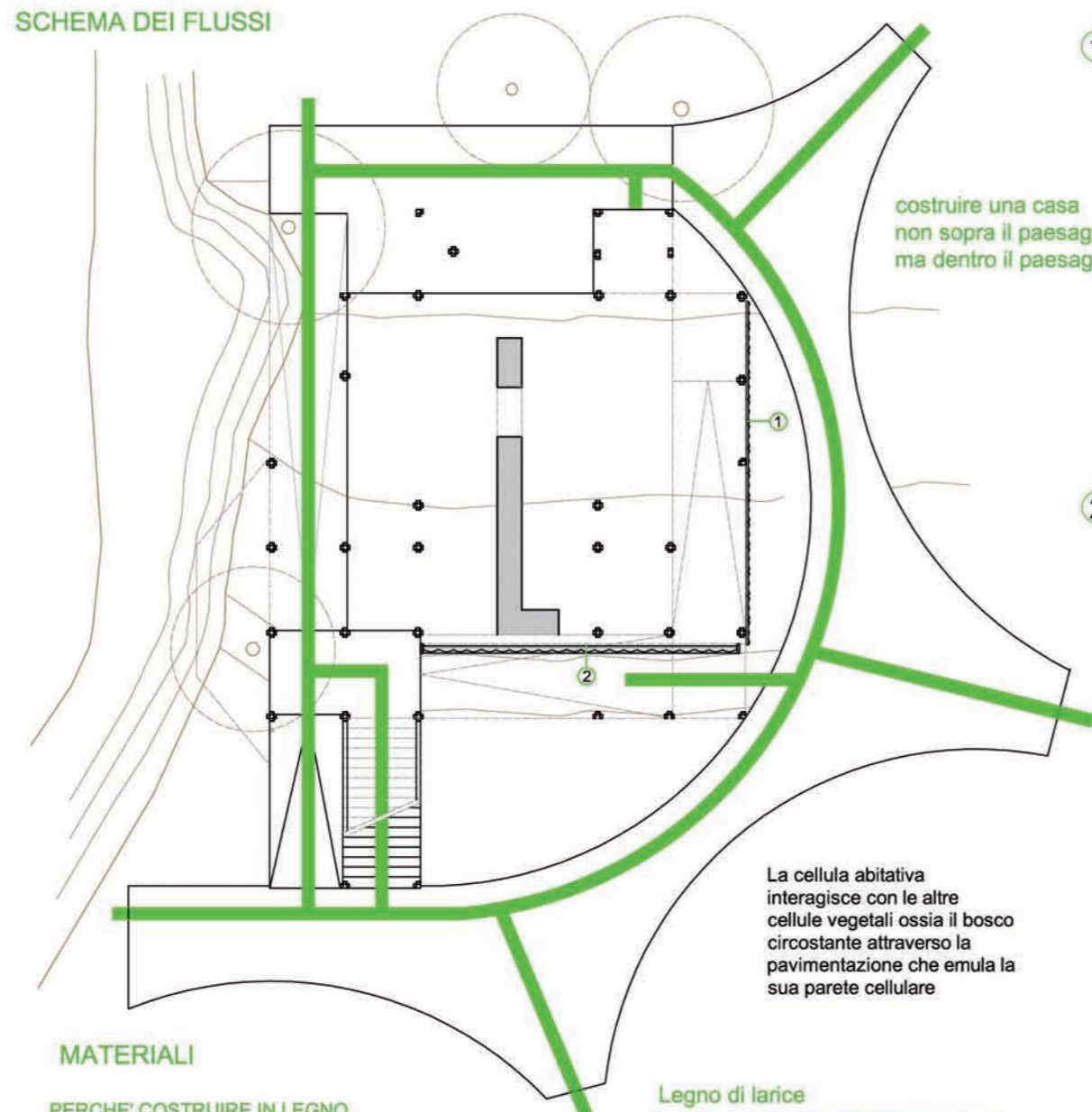


Ponticello in legno per attraversamento del fiume

PIANTA DEL GIARDINO BOSCO



SCHEMA DEI FLUSSI



MATERIALI

PERCHE' COSTRUIRE IN LEGNO

- Si assorbe gas nocivi filtrando e purificando l'aria.
- E' un regolatore climatico salubre e naturale.
- Riduce i consumi, proteggendo dal freddo e dal caldo.
- E' un ottimo isolante acustico.
- E' traspirante.
- E' anti-muffa e anti-condensa.
- E' resistente alle scosse sismiche adattandosi alle sollecitazioni di compressione.
- Benefica l'umore psicologico ed estetico.
- Contrasta l'avanzamento del fuoco grazie allo strato carbonizzato che si crea in superficie.

Legno di larice

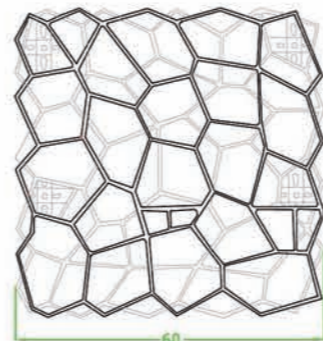


Più duro del pino, durevole quasi quanto il rovere, molto resinoso pertanto poco attaccabile dai parassiti. Usato per elementi strutturali, scandole, infissi, arredamenti esterni e perlinati con incastro maschio-femmina per gli interni.

SISTEMI DI INVERDIMENTO DELLE PARETI

1 Doppia griglia distanziata in polietilene lungo la facciata Est

- Protegge le chiusure verticali dalle radici e umidità
- Indirizza la crescita delle piante lasciando liberi gli infissi
- Sostiene le piante
- Permette di posizionare un impianto di irrigazione a goccia



Scala 1:10

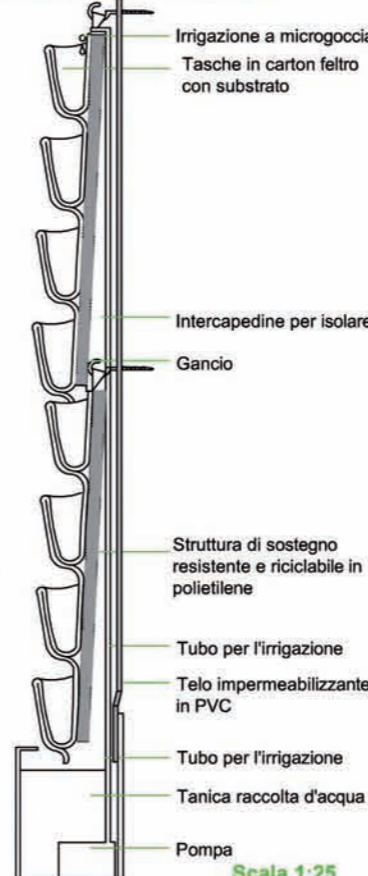
2 Struttura per accogliere giardino verticale sulla facciata sud



Facciata verde del Museo Quai Branly di Jean Nouvel a Parigi



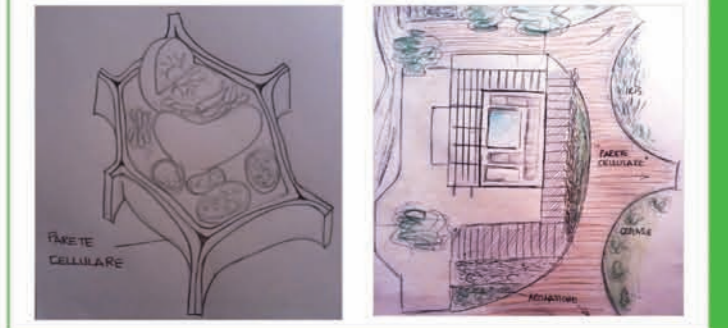
Patrick Blanc, il famoso Garden designer dei giardini verticali



Scala 1:25

IDEA ORGANIZZATIVA DEL GIARDINO BOSCO

Piante e fiori da giardino, ambientate nel bosco naturale creano un giardino boscoso di tipo scomposto ma controllato che sfruttando l'ombra degli alberi e delle rampe si inaspra l'architettura e il bosco originario circostanti, seguendo la pendenza del terreno e la riva del fiume.



COLORI

Bianco	Fucsia
Giallo	Viola
Arancio	Blu

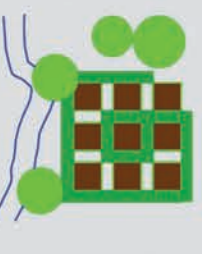
RIFERIMENTI

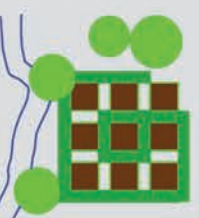
1. Giardino del Casoncello sull'Appennino Emiliano che sfrutta ruderi preesistenti e alberi per far arrampicare arbusti e piante da giardino
2. Villa Luzi a Trejia nelle Marche
3. Giardino del Casale della Giustiniana
4. Il paesaggio di Subiaco
5. la campagna boscosa di Calcata
6. Gole del Rio Garrafo nelle Marche
7. Giardino del Museo di Antropologia Quai Branly di Jean Nouvel



Essenze selezionate in base alle condizioni di ombra e umidità

Essenze	Descrizione e habitat ideale	Rif.
PIANTE AROMATICHE	Piante aromatiche stagionali come il finocchio, lavanda, alloro, erba cipollina, cumino, salvia, basilico, maggiorana, prezzemolo, matva, origano, menta.	
ARBUSTI A FIORI GLOBOSI	Viola varietà Mammola Tappezzamenti resistenti calpestabili che crescono spontaneamente, fioriscono durante l'inverno e si adattano a luoghi umidi e ombrosi boscosi. Ideali sotto alberi o lungo viottoli.	
ARBUSTI A FIORI GLOBOSI	Gleoma (edera terrestre) Pianta alta 30 cm resistente perenne che cresce spontaneamente creando tappeti con profumate foglie larghe e lunghe e fiori blauscuro violacei, indicata in ambienti ombrosi, fiorisce da marzo a settembre e vegeta nei boschi.	
ARBUSTI A FIORI GLOBOSI	Petasites Hybridus (Fanfaraccio Maggiore) Erbaacea perenne con larghe foglie e infiorescenza a corolla. Fioriscono da marzo a giugno. Crescono sulle rive dei fiumi a ciuffi adattandosi anche su grandi massi.	
ARBUSTI A FIORI GLOBOSI	Muschio e ciclamini selvatici Creano fitti tappezzamenti. Fioriscono in autunno, si adattano a zone boscoso, umide e ombreggiate, non necessita cure sviluppandosi spontaneamente vicino al muschio.	
ARBUSTI A FIORI GLOBOSI	Viburno Arbusto di facile coltivazione simile ad un'ortensia con grossi fiori a palla bianchi, ma che raggiunge dimensioni ragguardevoli. Fiorisce in primavera. Resiste a climi freschi e umidi.	
ARBUSTI A FIORI GLOBOSI	Ortensia Arborescens Annabelle Infiorescenza rosa, globosa con piccoli fiori e foglie caduche. Fiorisce durante la primavera e l'estate. Molto resistente a clima freddo e arrampicante. Vive in zone ombreggiate, necessita di un terreno molto umido.	
ARBUSTI A FIORI GLOBOSI	Ortensia Hydrangea Rigogliosa con infiorescenze di intense tonalità e foglie caduche. Fiorisce durante la primavera e l'estate. Molto resistente a clima freddo e arrampicante. Vive in zone ombreggiate, necessita di un terreno molto umido.	
ARBUSTI A FIORI GLOBOSI	Ortensia Benelux Rigogliosa caratterizzata da infiorescenze con intense tonalità e foglie caduche. La fioritura resiste tutta l'estate. Vive in zone soleggiate o di mezz'ombra, necessita di un terreno molto umido.	
ARBUSTI A FIORI GLOBOSI	Rosa William Morris È una rosa dai fiori grandi color albicocca immortalata nei dipinti dei Preraffaeliti per il verde brillante delle foglie. Fiorisce anche nei mesi invernali.	
ARBUSTI A FIORI GLOBOSI	Rosa Paul's Lemon Pillar Rosa dai fiori opulenti e grandi di un bianco tendente al giallo chiarissimo, profuma con un fondo di limone, fiorisce a maggio è adatta a luoghi umidi e riesce ad arrampicarsi anche lungo alberi alti per poi far ricadere i fiori in giù.	
ARBUSTI A FIORI GLOBOSI	Calle Pianta sempre verde con foglie larghe e sagittate. I fiori fioriscono da aprile a luglio. Ideali vicino la riva lungo le anse del fiume necessitando di un terreno molto umido e ombroso.	
ARBUSTI A FIORI GLOBOSI	Iris Foetidissima Di colore violaceo tenue e, fiorisce tra marzo e maggio. I baccelli arancianti si schiudono durante l'autunno. Si sviluppa seguendo l'andamento del terreno scosceso, adatto a climi alpini, resiste anche alle gelate. E' un sempreverde.	
ARBUSTI A FIORI GLOBOSI	Iris Pseudocorus Caratterizzato da fiori gialli e foglie finissime a ciuffi di un verde brillante, si sviluppa in modo continuo e cresce in prossimità e dentro acqua. E' un sempreverde	
ARBUSTI A FIORI GLOBOSI	Iris Germanica Caratterizzato da delicati fiori viola azzurri o bianchi, con numerose, lunghe, lineari e piatte foglie verdi. Si sviluppa in modo spontaneo ed è pensato per creare ampie distese.	
ARBUSTI A FIORI GLOBOSI	Piante microterme Pianta arrampicante e non, sempreverdi o di con fioritura alternata in modo tale da rendere mutevole la parete verde in base alle stagioni. Si adattano a climi temperati freddi. Vivono in zone semi-ombreggiate e fresche e umide.	
ARBUSTI A FIORI GLOBOSI	Edera arbusto arrampicante, sempreverde. Durante l'autunno fioriscono piccole infiorescenze bianche verdi e bacche scure. Si adatta a climi temperati freddi. Vive in zone semiombreggiate e grazie a terreni umidi.	

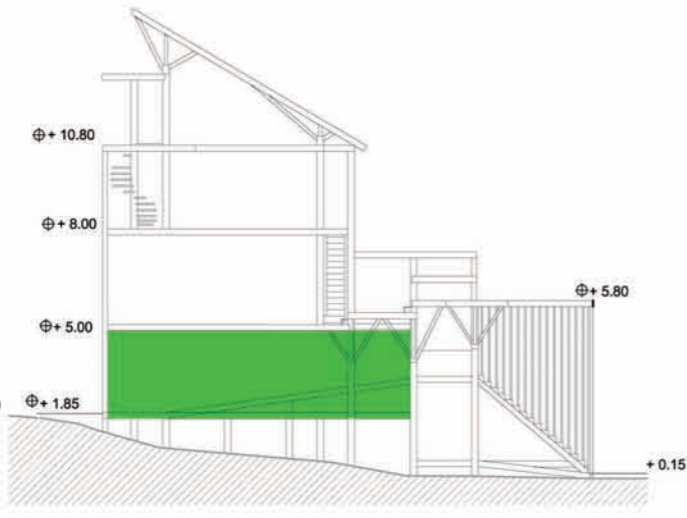




LA CASA - ALBERO COME PICCOLO MUSEO DELL'ARTE A SUBIACO

SCHEMI DEGLI SPAZI, FLUSSI ED ALLESTIMENTO

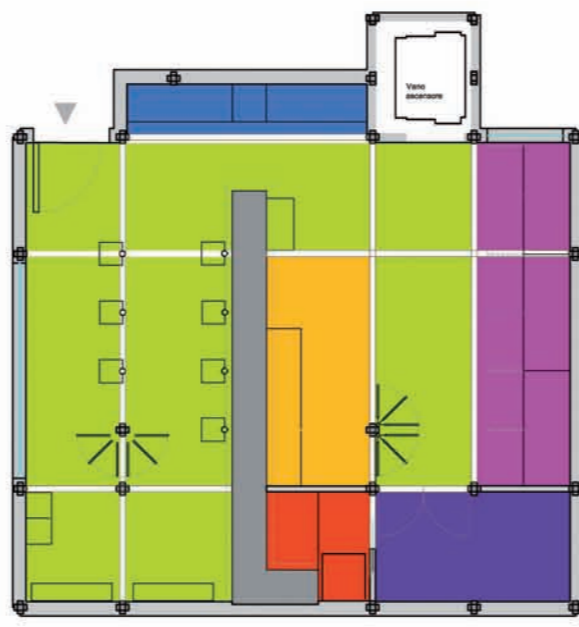
Piano terra a quota 1.85 mt



SCHEMA DEI LIVELLI

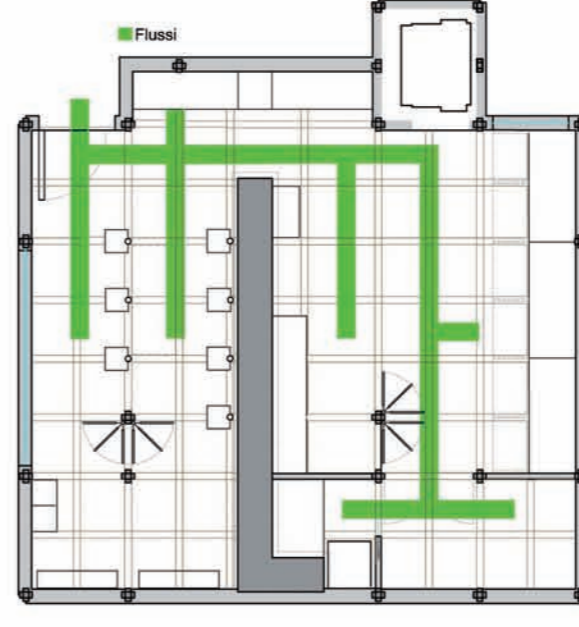
Piano della falegnameria con spazio per le ceramiche deposito e zona esposizione flessibile

Schema della divisione degli spazi

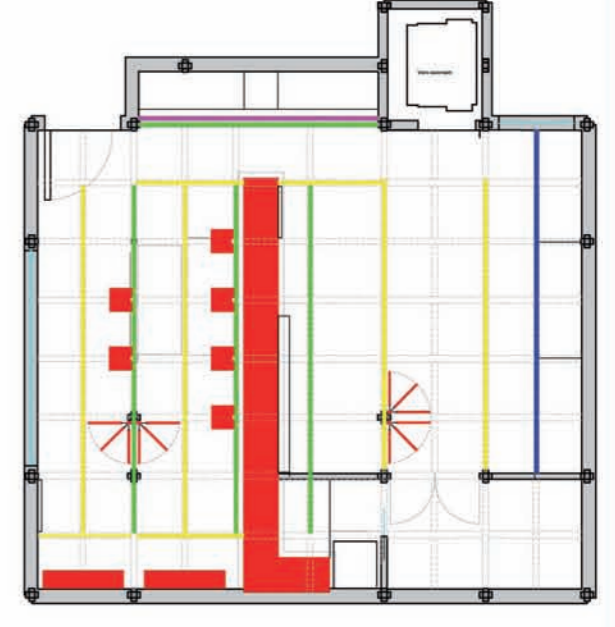


- Parete attrezzata per il polistirolo
- Spazio espositivo per vasi e sculture
- Spazio per la ceramica
- Deposito
- Laboratorio della ceramica
- Laboratorio del legno

Schema dei flussi e della pavimentazione in laminato di gres porcellanato effetto legno

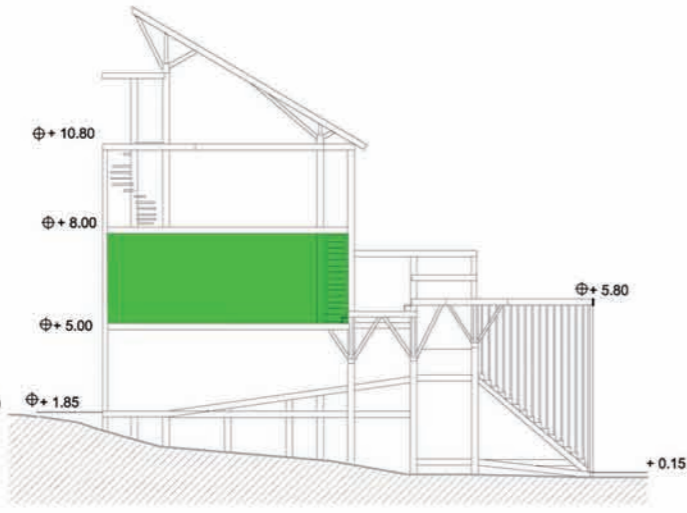


Schema dell'allestimento per l'esposizione di vasi e di sculture



- Tulle per proiezioni
- Espositori
- Binario sospensione quadri
- Binario compatti Led orientabili
- Sospensione teli da sfondo

Primo piano a quota 5.00 mt



SCHEMA DEI LIVELLI

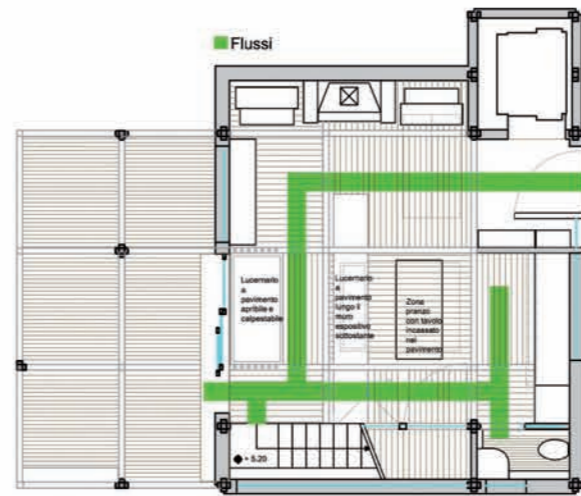
Piano delle stoffe con zona giorno, notte per i figli e zona esposizione trasformabile

Schema della divisione degli spazi



- Ingresso con zona fax
- Zona camino di conversazione e di lettura
- Spazio espositivo esterno
- Zona stoffe, stiro e bucato
- Zona pranzo
- Zona cucina
- Bagno

Schema dei flussi e della pavimentazione parquet di bamboo

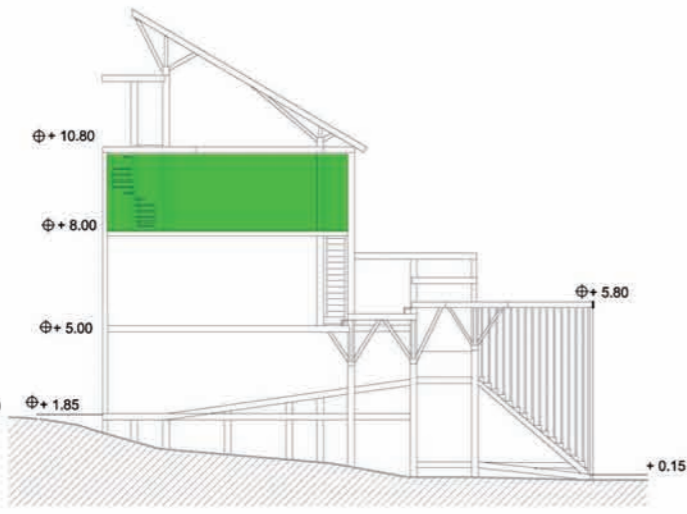


Schema dell'allestimento per l'esposizione di quadri



- Binario sospensione quadri
- Binario compatti Led orientabili
- Sospensione teli da sfondo

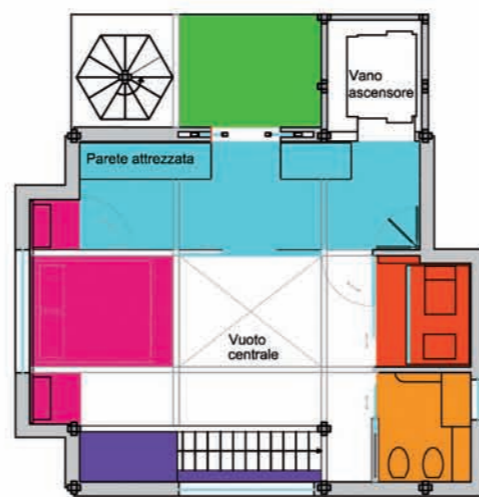
Secondo piano a quota 8.00 mt



SCHEMA DEI LIVELLI

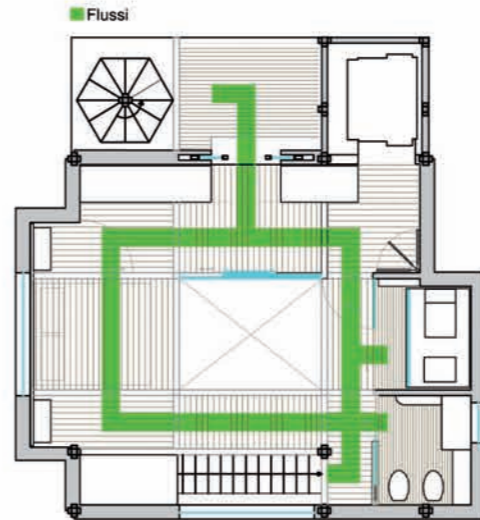
Piano della pittura con zona notte e zona esposizione trasformabile

Schema della divisione degli spazi

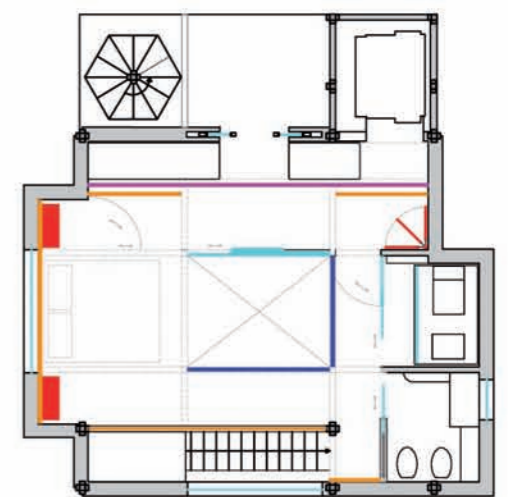


- Terrazza per la pittura
- Studio pittura
- Zona notte ed esposizione tele in esecuzione
- Cabina armadio e zona stoffe
- Bagno
- Zona doccia-sauna

Schema dei flussi e della pavimentazione parquet di bamboo

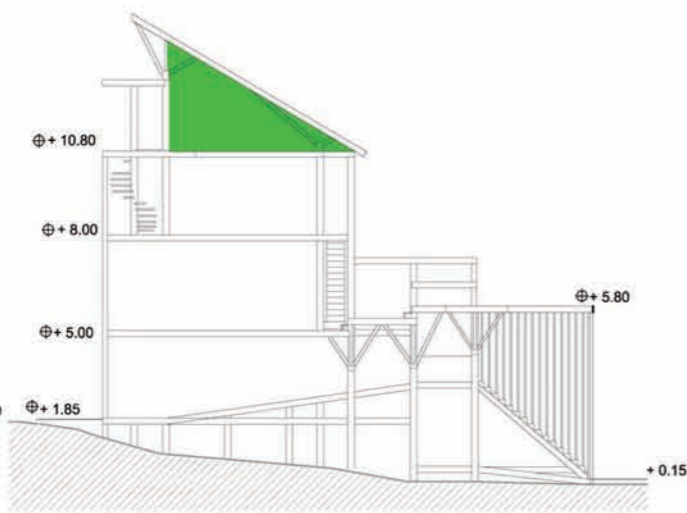


Schema dell'allestimento di disegni e dipinti



- Espositori
- Sospensione teli da sfondo
- Tulle per proiezioni
- Binario sospensione quadri e illuminazione LED integrata

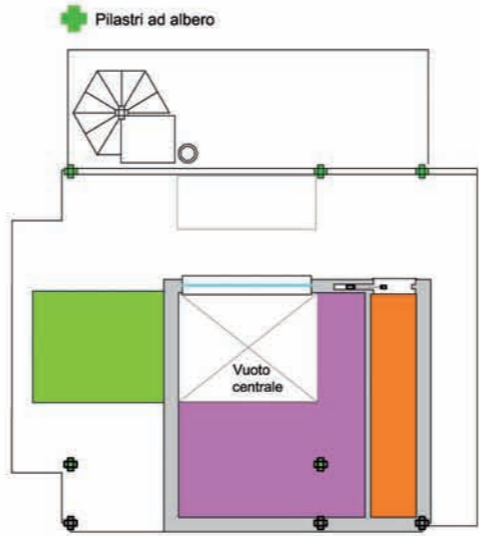
Terzo piano a quota 10.80 mt



SCHEMA DEI LIVELLI

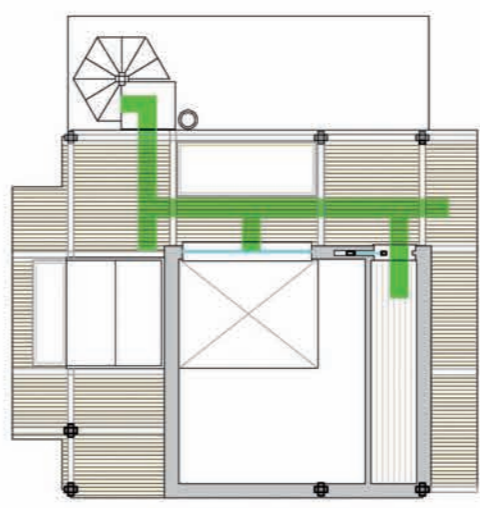
Piano del relax con zona esposizione flessibile

Schema della divisione degli spazi

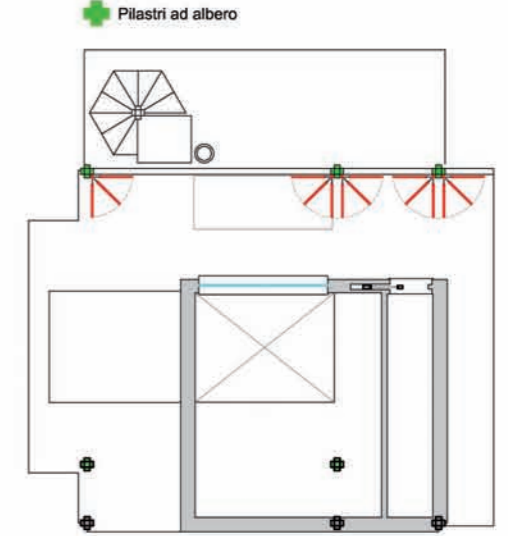


- Sdraio della zona relax
- Locale tecnico
- Vuoto che mostra la doppia altezza

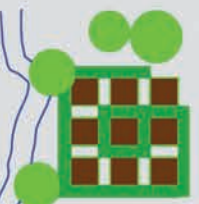
Schema dei flussi e della pavimentazione parquet di bamboo



Schema dell'allestimento di disegni e dipinti

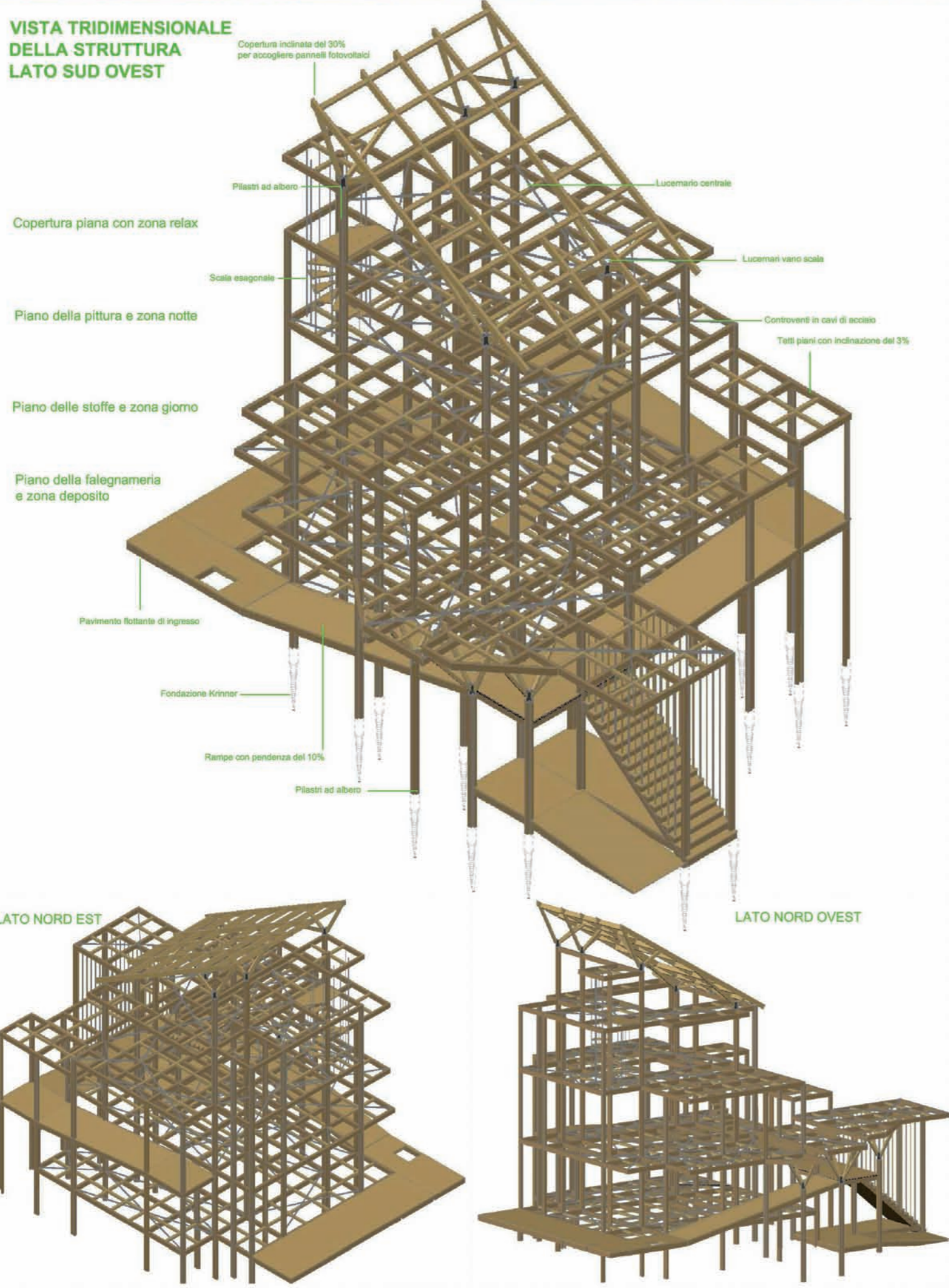


- Espositori

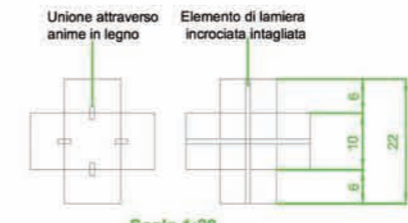


LA CASA - ALBERO COME PICCOLO MUSEO DELL'ARTE A SUBIACO

VISTA TRIDIMENSIONALE DELLA STRUTTURA LATO SUD OVEST

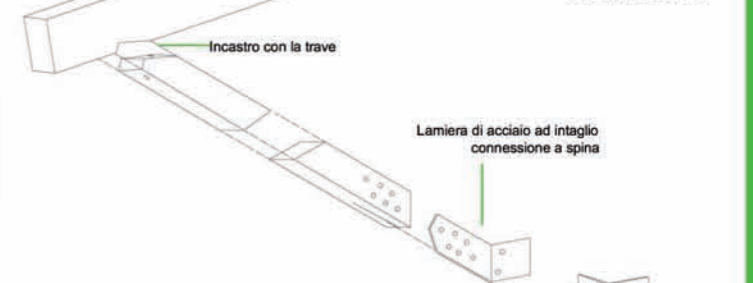


Pianta del pilastro cruciforme composto in legno lamellare

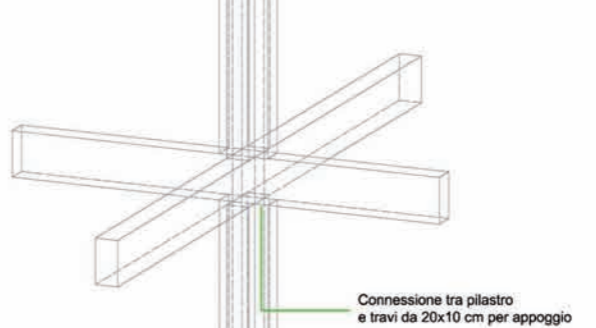


Scala 1:20

Connessione tra il pilastro e travi inclinate



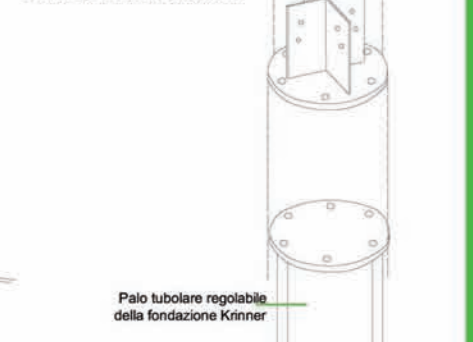
Particolare della giunzione tra quattro travi e il pilastro cruciforme composto



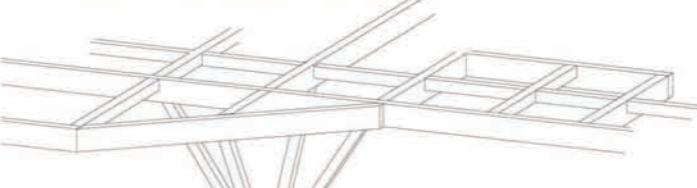
Connessione tra i quattro montanti



Connessione tra il pilastro cruciforme e la fondazione Krinner



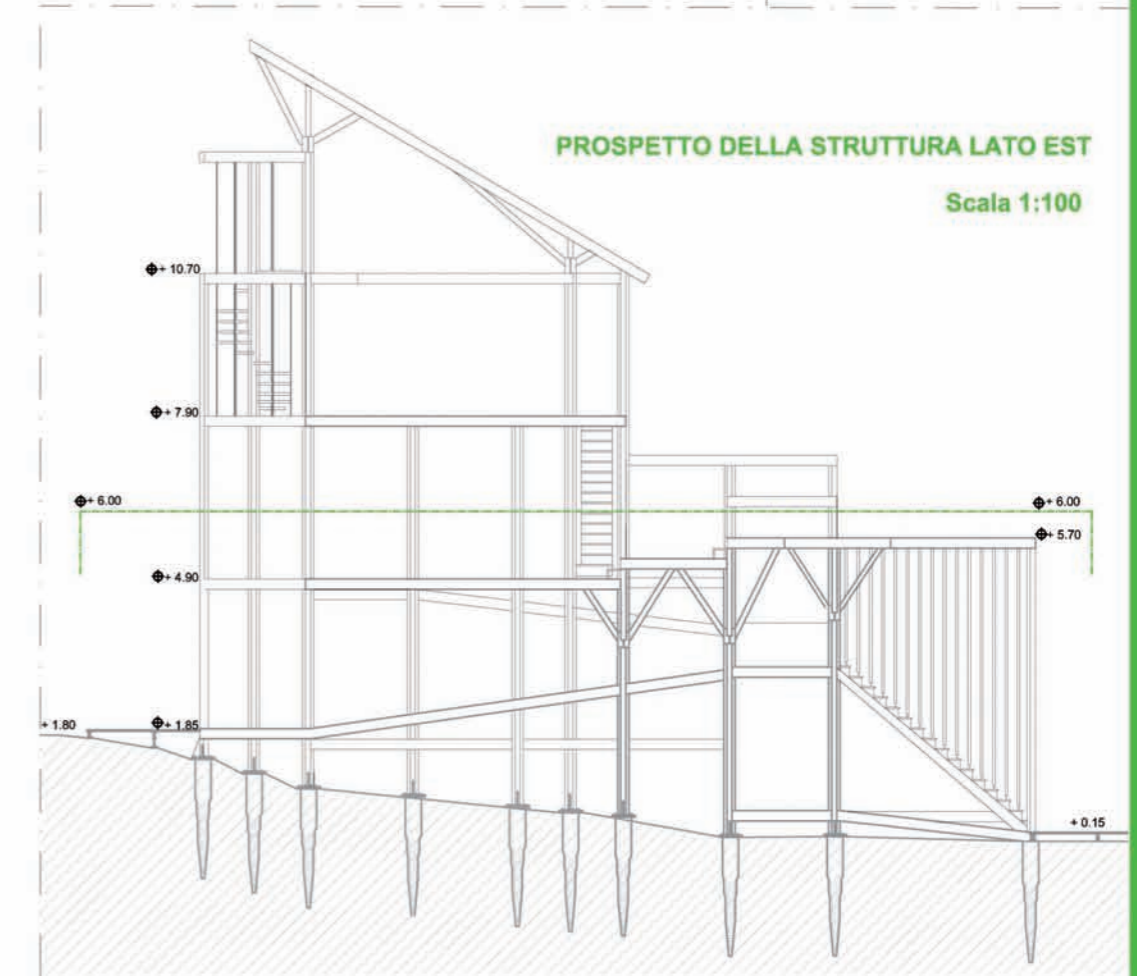
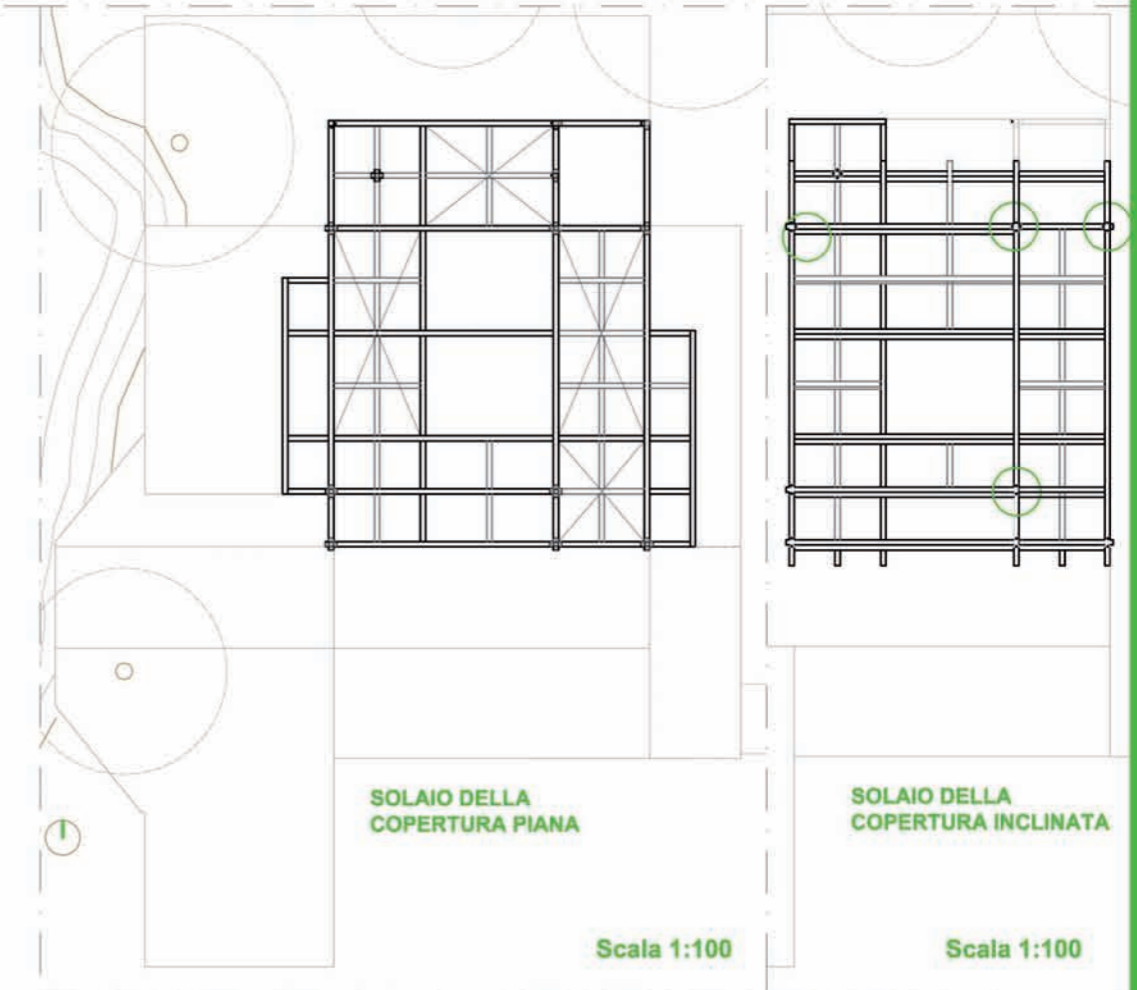
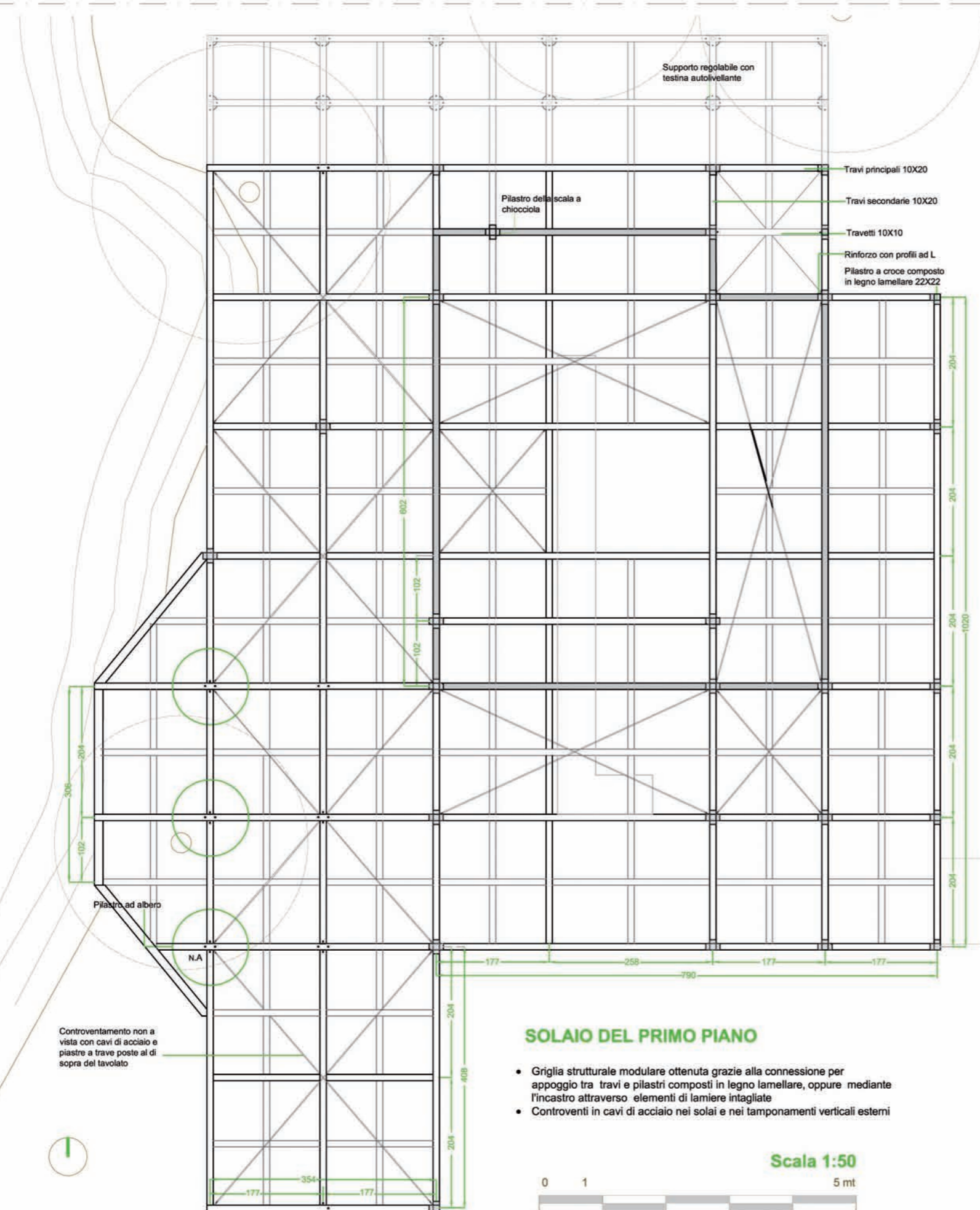
Vista assonometrica del pilastro ad albero nodo A e copertura dell'ingresso al giardino

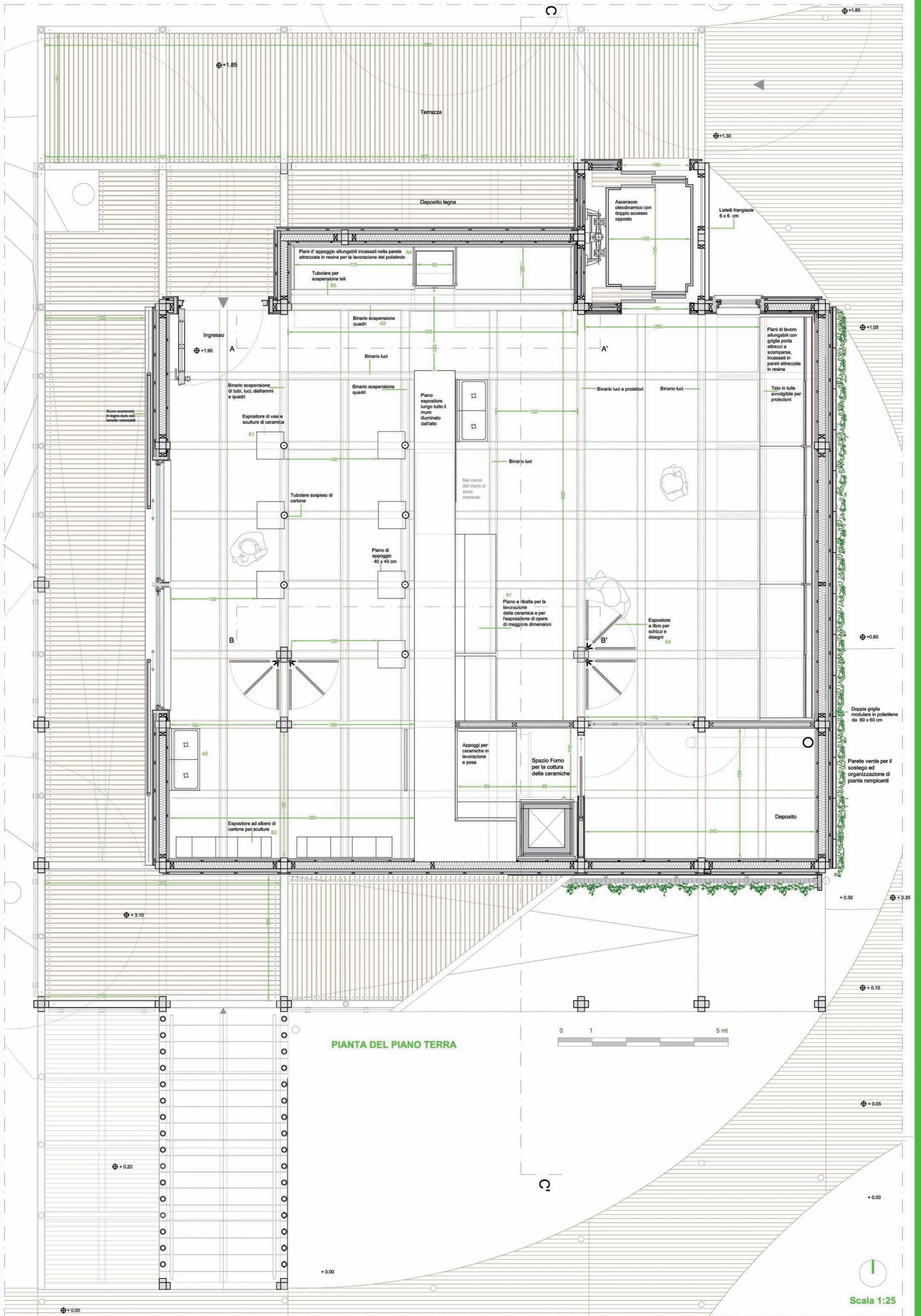
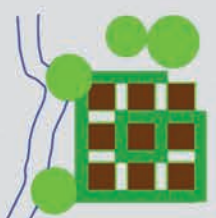


Fondazione Krinner: Ideali per costruzioni in legno sostenibili, stabili e durature

- Sostenibilità ed ecologia
- Risparmio di tempo e costi
- Possibilità di riutilizzo
- Adatte a sostenere qualsiasi tipo di carico
- Nessuno scavo
- Nessuna gettata di C.A.
- Elevata resistenza a compressione, flessione, taglio

Particolare della pavimentazione flottante esterna

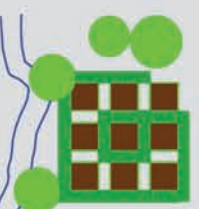




PIANTA DEL PIANO TERRA

0 1 5 mt

Scala 1:25



LA CASA - ALBERO COME PICCOLO MUSEO DELL'ARTE A SUBIACO

RIFERIMENTI PER IL TEMA DELLE STOFFE

Michelangelo Pistoletto "La venere degli stracci" 1967-74 in marmo e abiti usati esposta nel 2011 al Maxxi di Roma



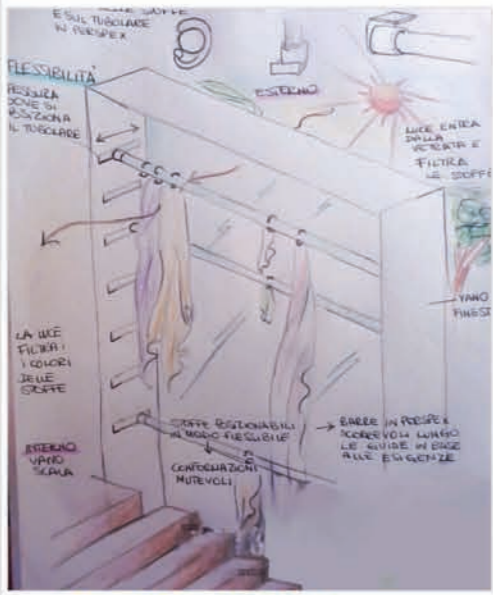
Riproduzione in cemento bianco di un'antica venere posta con le spalle rivolte verso al pubblico davanti ad una montagna di stracci variopinti. È messo in gioco il tema della riproducibilità nella società moderna dell'antico passato e gli stracci simboleggiano e riproducono nel loro indifferenziato anonimato oggetti rifiutati dalla società dei consumi. Quest'opera è la ironica e dolorosa metafora di un'arte che non vuole più essere la bellezza ideale ma un indifferenziato materiale di consumo. Dal libro: "Itinerario nell'arte" Ed. Zanichelli

Kaarina Kalkkonen installazione "Are We Going On?" Reggio Emilia 2012



Lavoro poetico, aereo, che viene realizzato grazie l'uso di fili appesi ad altezze differenziate dal pavimento sino al soffitto. Il risultato è un immenso stenditoio suggestivo che può essere attraversato come un labirinto, in cui si viene colti da mille pensieri ed emozioni. Forte sono i rimandi al passato dato dall'impiego di camicie dismesse posizionate in un coinvolgente ordine cromatico. L'artista finlandese ha anche allestito una mostra al Maxxi il 14 aprile del 2012. "Towards Tomorrow", grazie alla raccolta di abiti usati dagli abitanti del quartiere.

IDEA PROGETTUALE



SCHIZZO E CONSIDERAZIONI DELL'IDEA INIZIALE

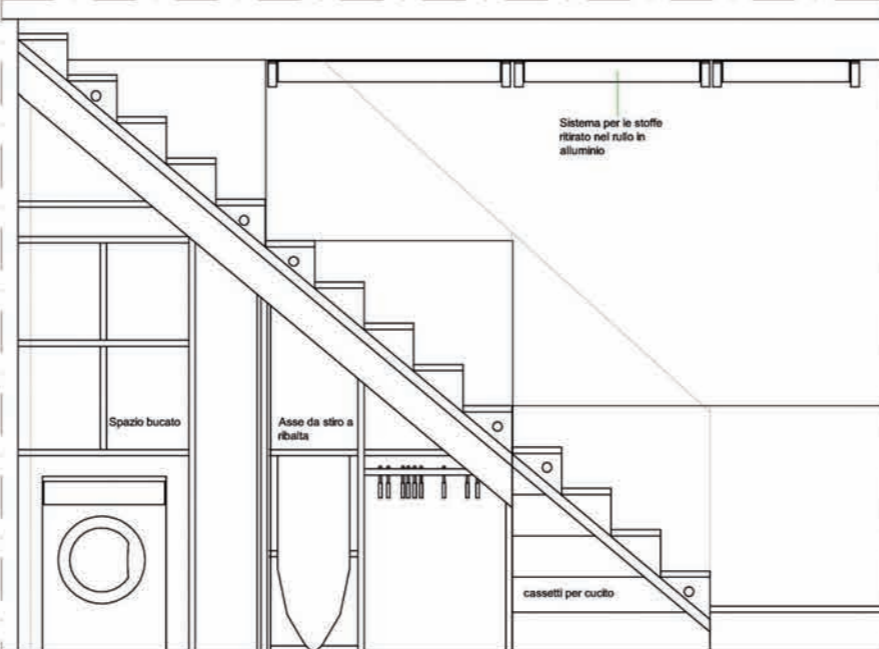
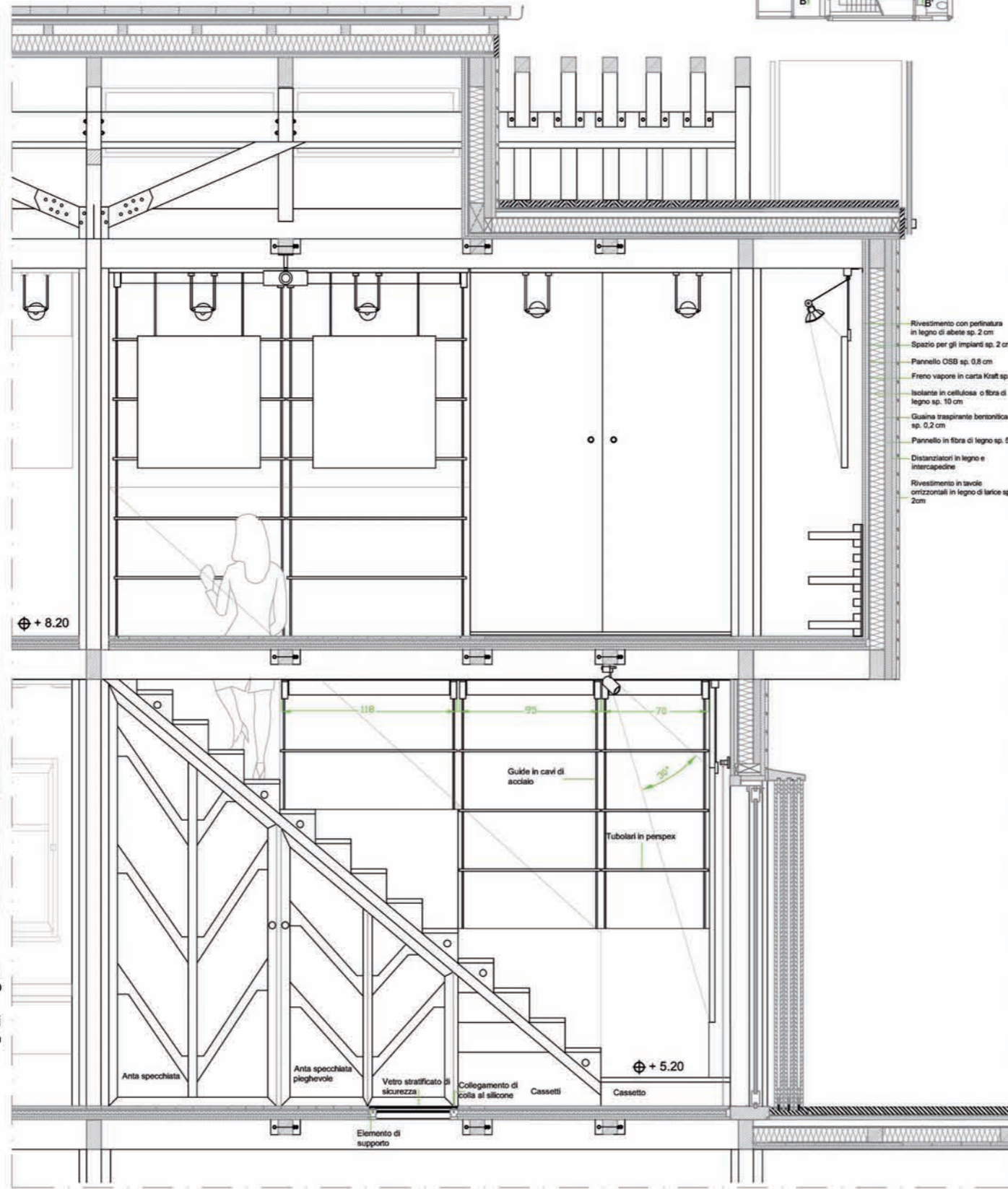
PIANO DELLA PITTURA

PIANO DELLE STOFFE: PARTICOLARE DELL'ANGOLO CONVERSAZIONE

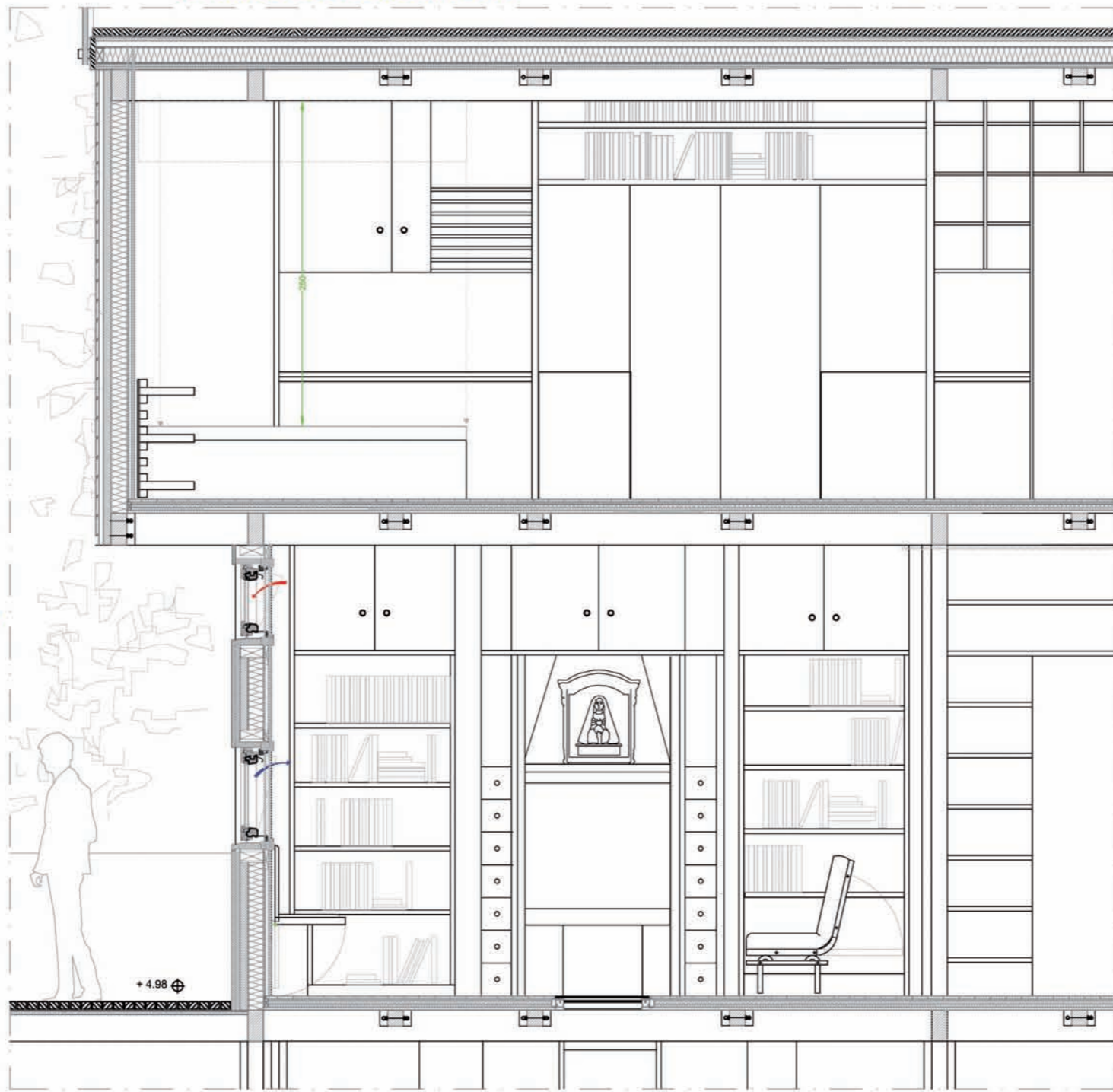


STRALCIO DELLA SEZIONE B-B'

- Flessibilità
- Tunnel di stoffe e luce
- Gioco di trasparenze
- Organizzazione delle stoffe



STRALCIO DELLA SEZIONE A-A'



RIFERIMENTI PER GLI INTERNI



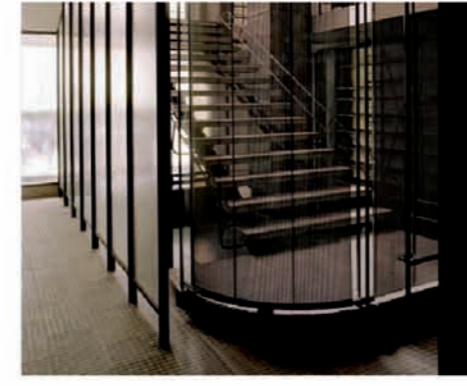
Interni trasparenti ma funzionali ed infissi "naturali"



Muro persistente in pietra

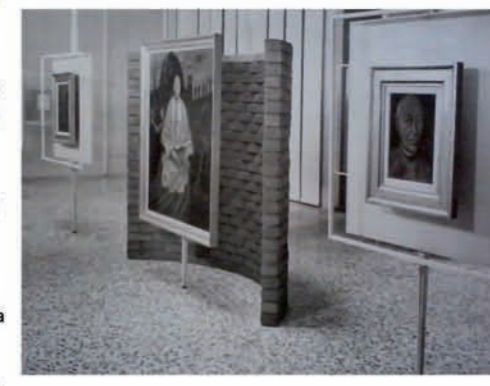


Tavolo a ribalta Divano letto



Scala con pedana e pannelli scorrevoli

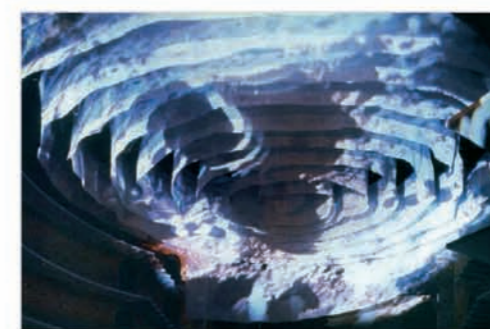
RIFERIMENTI PER ALLESTIMENTO



Sostegno espositore di quadri



Piano di appoggio fissato ad un tubolare in cartone



Tulle sospeso per proiezioni



Espositore di quadri a libro a parete

Hexenhaus degli Smithson Hessen, Germania 1983-2002

La casa è organizzata attraverso l'uso di spazi abitabili senza pareti fisse, lasciati liberi di fluire senza ostacoli. Il nuovo coesiste con il passato attraverso una comunicazione aperta con il vecchio conferendo ad entrambi il massimo livello di espressività. La casa sorge su una base di un vecchio muro, gli infissi mettono in dialogo la casa con l'esterno, diventando essi stessi elementi naturali, richiamando la stilizzazione di rami ed elementi vegetali. I pavimenti vetriati creano veri e propri habitat naturali facendo filtrare all'interno della casa il verde del bosco e la trasparenza dell'acqua del fiume sul quale si affaccia la stessa abitazione attraverso una nicchia vetrata.

Magic box of Erskine boschi di Stoccolma, Svezia 1941

Ambiente compatto e trasformista di 6 x 3,6 x 2 m che, funge da palcoscenico per le attività della famiglia dell'architetto composta dalla moglie Ruth e due figli. I materiali che costituiscono la piccola cellula flessibile sono il legno, la pietra, i mattoni e una texture decorativa ed isolante di legno sul lato nord. La casa è il risultato di un geniale congegno di funzioni: il letto attraverso un sistema di carrucole e cavi di acciaio si diventa un divano davanti al camino. Lo studio è costituito da una parete attrezzata con mensole ante scorrevoli e tavolo a ribalta.

La Maison de Verre di Pierre Chareau Parigi 1928 - 1932

La casa è caratterizzata da uno spazio continuo ma frammentato grazie ai pannelli scorrevoli, vetrate mobili, scrivanie ed ante scorrevoli, mostrano spazi contenitori inaspettati. Tavoli che ruotano su di un perno rivelano piani che si chiudono a pacchetto. Gli spazi si possono aprire o chiudere cambiando la conformazione della casa che è in continua metamorfosi e regalando nuove e inaspettate visuali grazie ai mobili e diaframmi dinamici.

Franco Albini, Mostra di Scipione 1941 Pinacoteca di Brera, Milano

Lo spazio è suddiviso da diversi espositori impiegati per gerarchizzare e differenziare l'allestimento. Le nicchie curve in paramento di mattoni rendono dinamico l'ambiente e fanno da sfondo alle opere aiutando il fruitore a concentrarsi ad osservare i quadri di grandi dimensioni che ritraggono il cardinale Decano, Castel Sant' Angelo, e uomini che si voltano.

Schigeru Ban Paper House 1994-1995 vicino il lago di Yamaka, Giappone

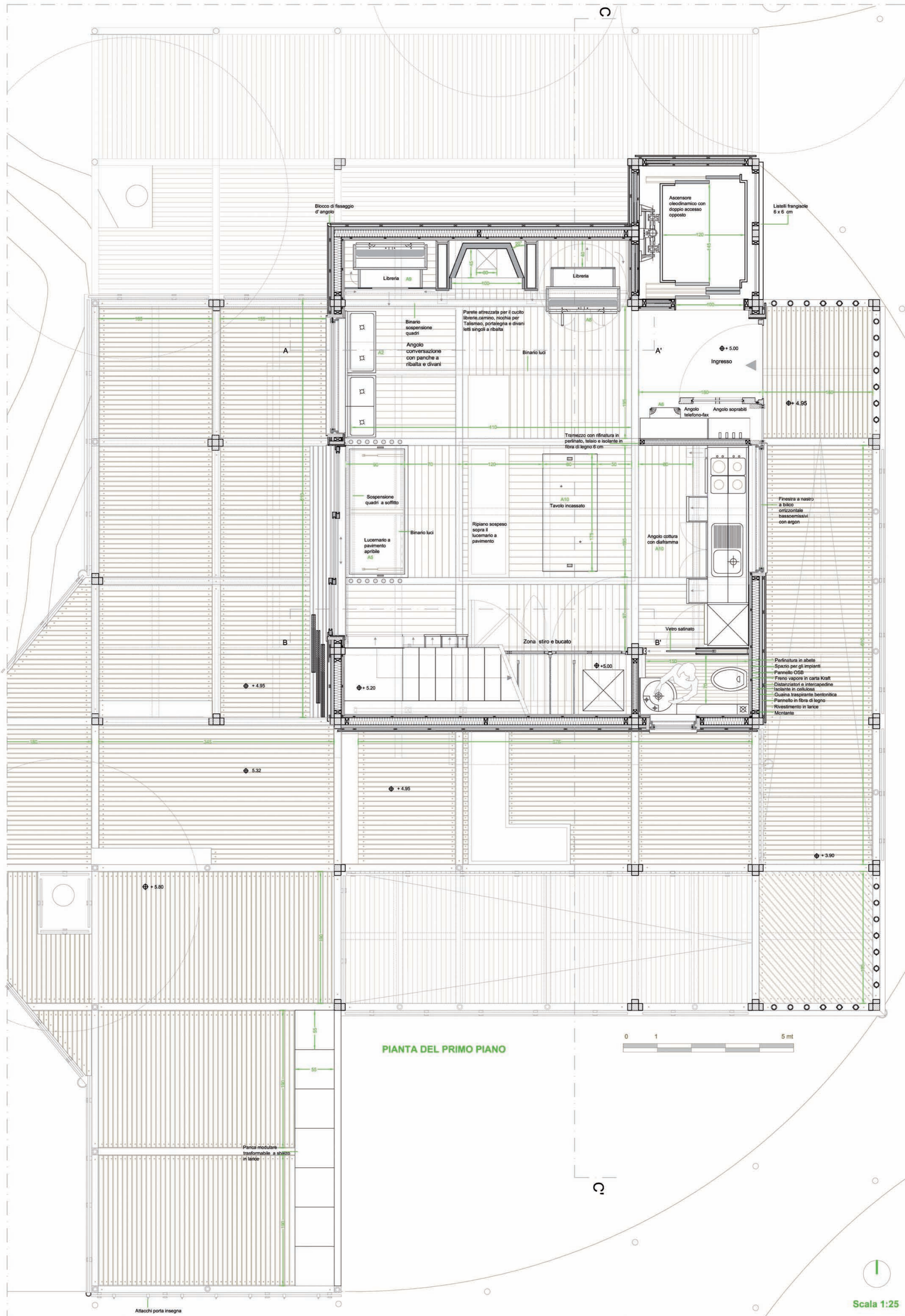
Casa sostenibile, che reinterpretava la tradizione giapponese. Lo spazio dell'abitazione ha una forma ad S, ed è separato e connesso allo stesso tempo con il verde circostante grazie a questi tubolari di cartone ricicciato che disegnano il perimetro e sostengono gli stessi arredi. Il cartone è reso impermeabile grazie ad uno strato di cera naturale. Il cartone diventa materiale da design e dell'architettura attraverso un obiettivo ecologico ed ideologico contro gli sprechi. Il cartone è un materiale flessibile, resistente e leggero. Interessante e suggestivo è il gioco di luci ed ombre che si può creare grazie alla luce che filtra e illumina la sua liscia superficie.

Scenografia di Josef Svoboda per il Faust al piccolo teatro di Milano 1988-91

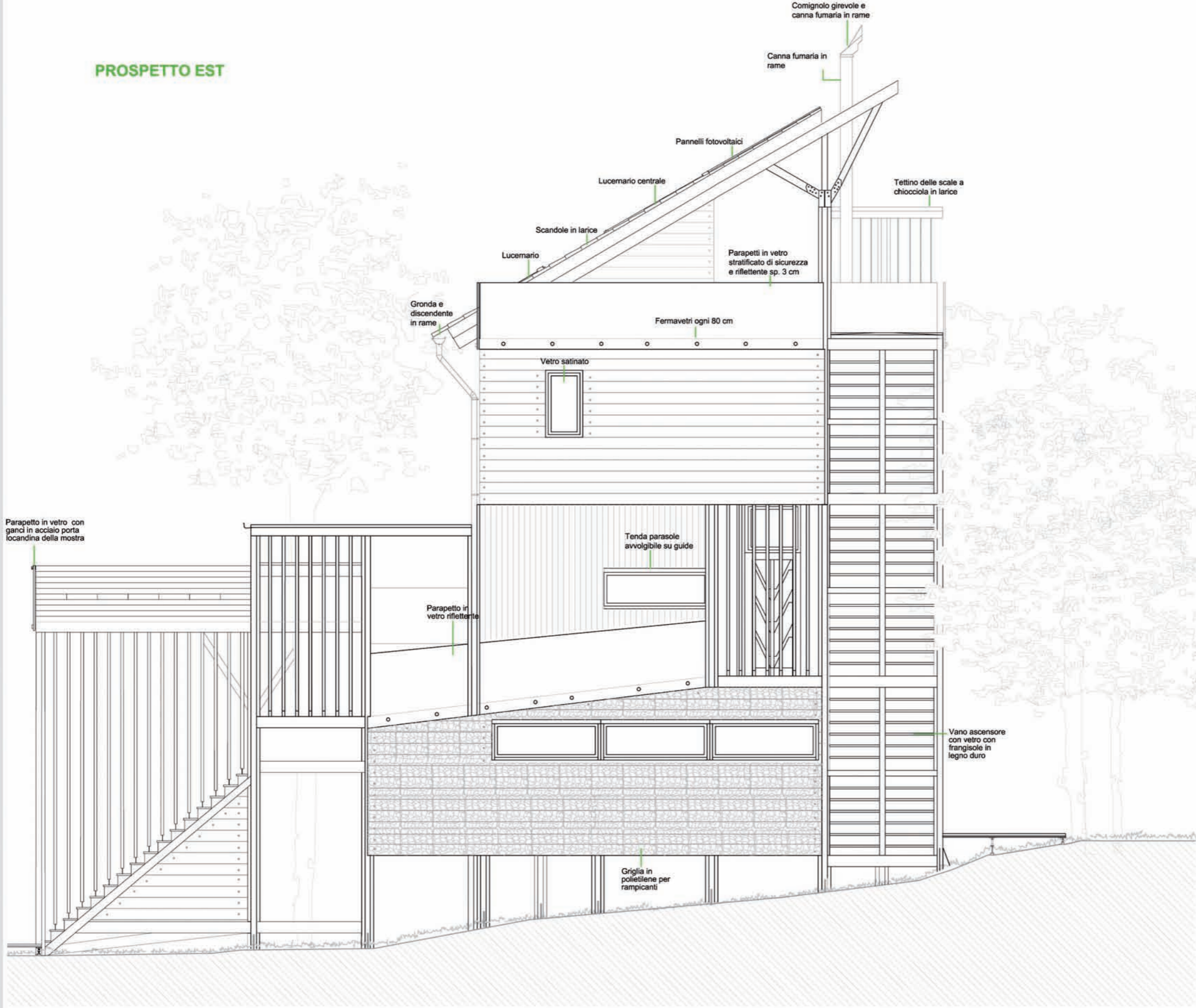
Svoboda, crea spazi evanescenti, metafisici astratti che suggestionano grazie agli innumerevoli cambi di scena basati su una scenografia cinetica fatta di movimento, giochi di trasparenze, proiezioni e retroilluminazioni. La Luce diventa il coprotagonista, che crea uno spazio senza tempo quasi irreale che affascina sorprende e rapisce lo spettatore

Sr. John Soanes' s Museum n.13 Lincoln's Inn Field 1806

L'abitazione - museo conserva ancora oggi gli ambienti predisposti come all'epoca, ospita una eterogenea collezione d'arte e di reperti romani disposti in modo da suscitare sorpresa e per accrescerne la celebrazione attraverso esamotage espositivi e accorgimenti tecnici, quali: l'illuminazione dall'alto, archi gotici per distaccare i soffitti dalle pareti che accolgono disegni, dipinti in espositori a libro e sculture sospese.

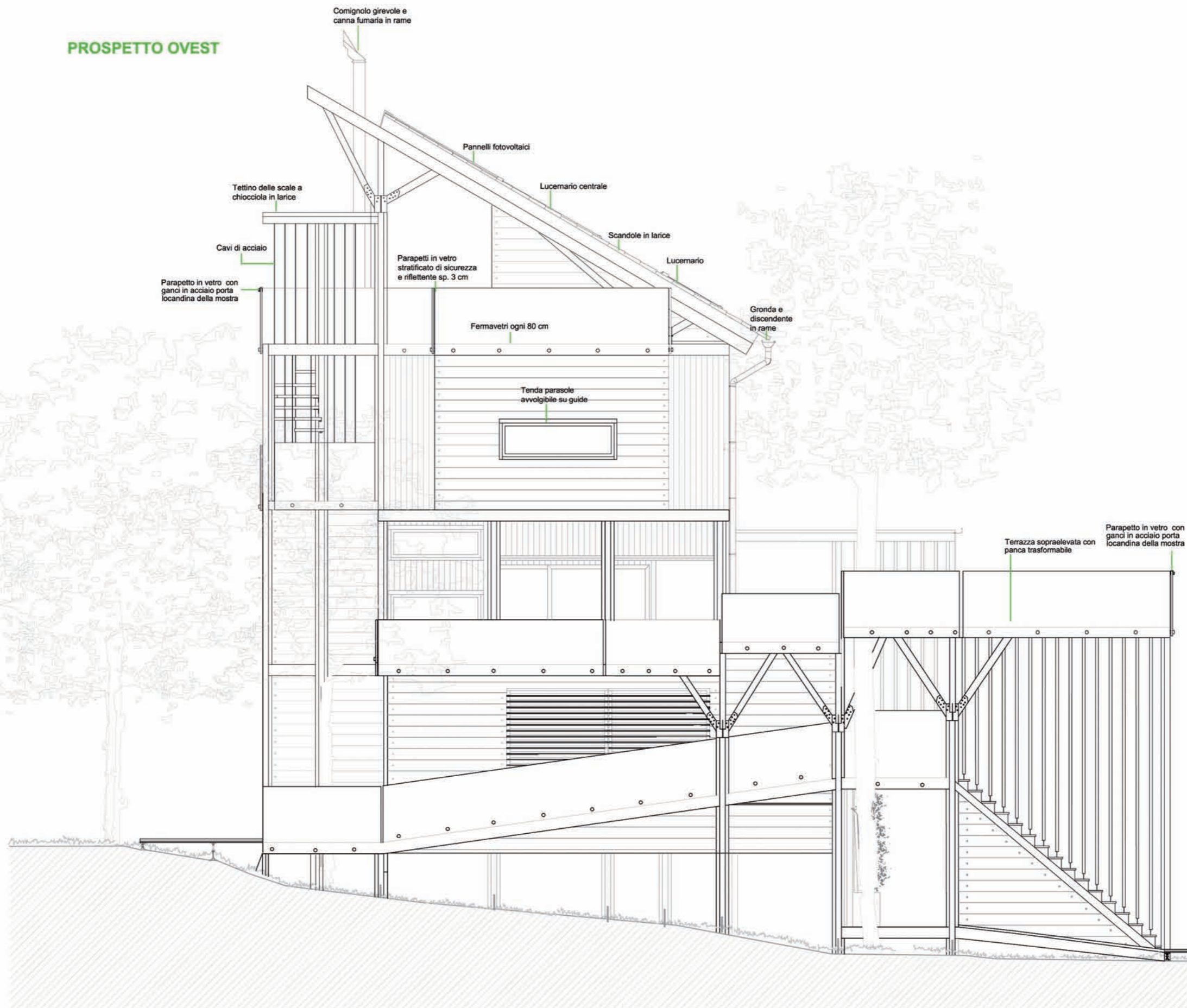


PROSPETTO EST



Scala 1:50

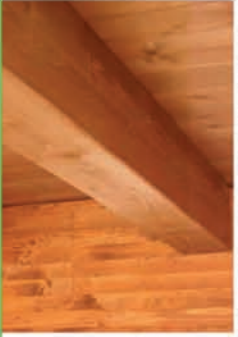
PROSPETTO OVEST



Scala 1:50

MATERIALI COSTRUTTIVI E PER GLI INTERNI ED ALLESTIMENTO

Legno lamellare in larice



Ecologico, ottenuto assemblando il legno con colle non nocive, duraturo, stabile ed esclusivo grazie ai trattamenti effettuati ed alla rigorosa scelta dei legnami che assicura omogeneità priva di nodi. Garantisce strutture resistenti, elastiche e leggere. Versatile in quanto si possono ottenere forme e dimensioni differenti senza dipendere dai limiti dimensionali di un albero.

Rame



Usato come rivestimento delle soglie, discendenti e gronde in rame caratterizzato da tonalità calde e brillanti che ossidandosi verificano in linea con il paesaggio.

Cartone



Ottenuto riciclando fibre di carta ecologica al 100%, sostenibile, resistente, leggero, facile da installare ed economico. Materiale da costruzione e di arredo grazie agli architetti Shigeru Ban e Frank Ghery.

Parquet in bamboo



Legno ecologico sostenibile, duro resistente e leggero. Ogni ettaro di bamboo assorbe 17 tonnellate di CO₂, più di 40 volte di quanto faccia un ettaro di bosco. È una graminacea che si rigenera tanto rapidamente. Può essere tagliata dopo 3 o 5 anni, raggiunge i 20 m di altezza e i 18 cm di diametro.

Legno di cedro



Pregiato legname ricco di oli essenziali, resistente al vapore, in condizioni di calore e umidità si mantiene fresco e esprime un piacevole intenso aroma.

Gres porcellanato effetto legno



L'impatto visivo è quello del parquet, ma la compattezza e resistenza all'abrasione e agenti chimici è pari a quella della pietra.

Pavimento in resina



Soluzione monolitica, senza fessure pertanto igienico e facile da pulire, resistente ad agenti chimici, impermeabile, non nocivo, rinnovabile e durabile nel tempo.

Vetro riflettente



Finestre a nastro e ampie vetrate a tutt'altezza che danno sul verde con vetro riflettente a basso impatto ambientale che favorisce la privacy e la fusione tra la casa e il paesaggio circostante.

Vetro stratificato extrachiario



Vetro stratificato di sicurezza formato da due lastre da 3mm di vetro extrachiario con uno strato interposto di materiale plastico in polibicarbonato chiaro da 0.38 mm

Vetro riciclato



Vetro riciclato per l'80% per creare un elegante mosaico resistente, durevole e lavabile nella parete dell'angolo cottura.

Tubolari in perspex



Materiale plastico formato da polimeri di metilene, molto resistente, leggero, facile da pulire, poco costoso e molto versatile che garantisce un'ottima diffusione e trasmissione luminosa.

Tessuto Tempotest



È un tessuto in poliestere impiegato nel pergolato per lo spazio espositivo, è impermeabile, resistente, repellente alla sporcizia, caratterizzato da traspirabilità per evitare condensa e di stabilità dimensionale per durare nel tempo.

Pannello OSB



Oriented Strand Board pannello isolante composto da diversi strati in trucioli di legno assemblati diversamente per garantire resistenza e stabilità. Sono ecologici, privi di sostanze nocive

Fibra di legno



Prodotto di recupero ottenuto dalla lavorazione di conifere. È un materiale naturale al 100%, riciclabile e biocompatibile. Ottimo per le sue caratteristiche di conduttività termica, capacità di accumulo di calore, permeabilità al vapore, isolamento acustico. Ideale per solaio interpiano e tramezzi.

Fibra di cellulosa

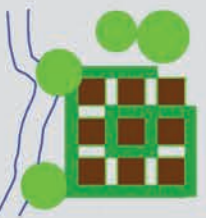


Ottenuto da materia riciclata, riciclabile al 100%, igroscopica, (assorbe umidità restituendola poi lentamente all'ambiente), traspirante, inattaccabile dagli insetti, non emette sostanze nocive, resistente al fuoco, ottimo isolante acustico. Ideale per chiusure verticali, tetto e solaio.

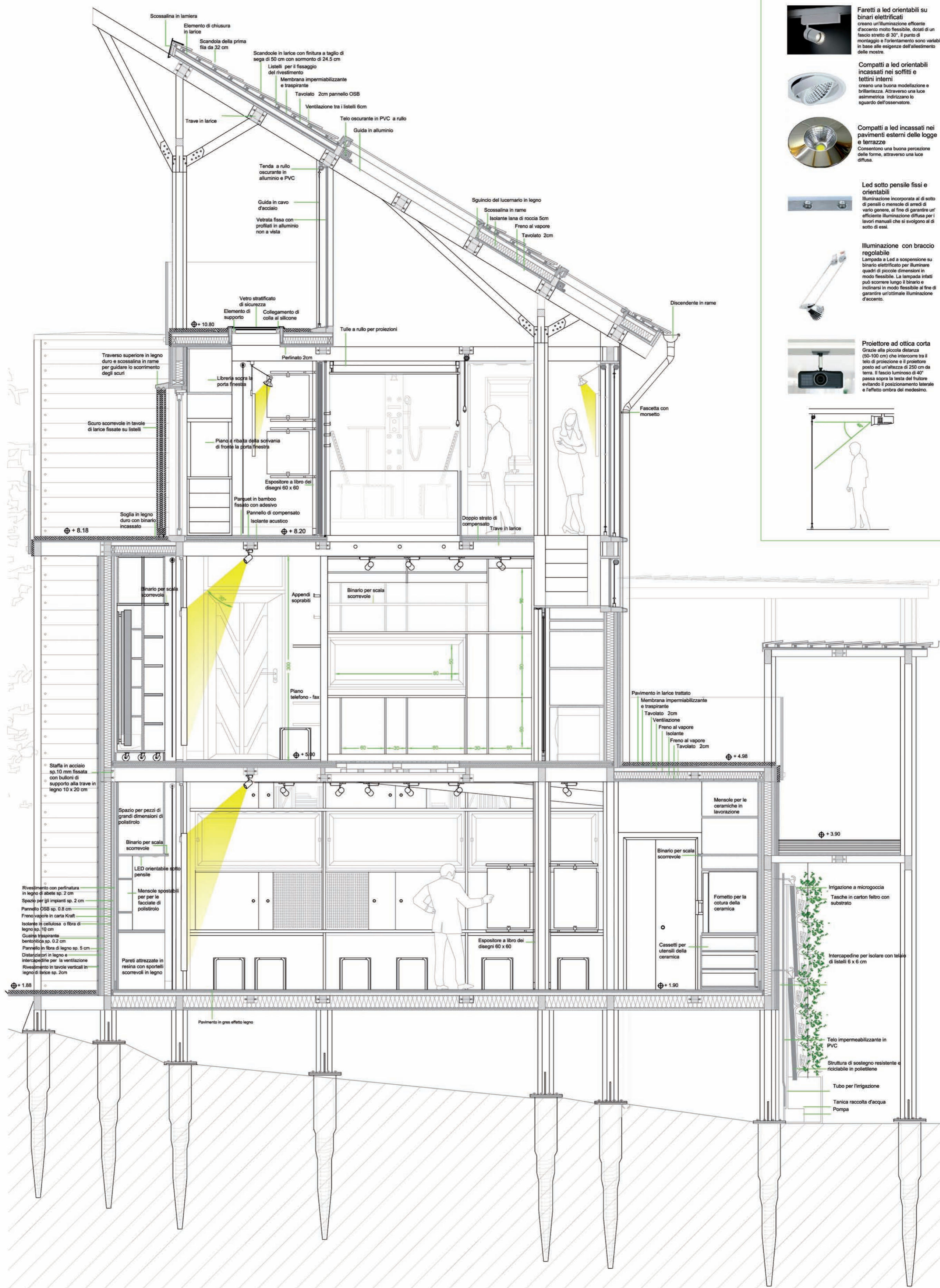
Carta Kraft



Materiale naturale ottimo per l'edilizia ecologica e per le costruzioni in legno, ideale se utilizzato con isolanti in cellulosa. Ricoperto di betonite che lo rende impermeabile al vapore.



SEZIONE C-C'



APPARECCHI IMPIEGATI PER L'ILLUMINAZIONE INTERNA ED ESTERNA E PER LE PROIEZIONI



Faretti a led orientabili su binari elettrificati
 creano un'illuminazione efficace d'accento molto flessibile, dotati di un fascio stretto di 30°, il punto di montaggio e l'orientamento sono variabili in base alle esigenze dell'allestimento delle mostre.



Compati a led orientabili incassati nei soffitti e tetti interni
 creano una buona modellazione e brillantezza. Attraverso una luce asimmetrica indirizzano lo sguardo dell'osservatore.



Compati a led incassati nei pavimenti esterni delle logge e terrazze
 Consentono una buona percezione delle forme, attraverso una luce diffusa.



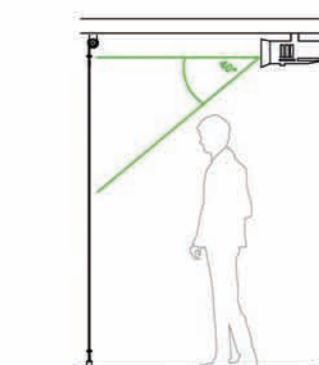
Led sotto pensile fissi e orientabili
 Illuminazione incorporata al di sotto di pensili o mensole di arredi di vario genere, al fine di garantire un'efficiente illuminazione diffusa per i lavori manuali che si svolgono al di sotto di essi.



Illuminazione con braccio regolabile
 Lampada a Led a sospensione su binario elettrificato per illuminare quadri di piccole dimensioni in modo flessibile. La lampada infatti può scorrere lungo il binario e inclinarsi in modo flessibile al fine di garantire un'ottimale illuminazione d'accento.



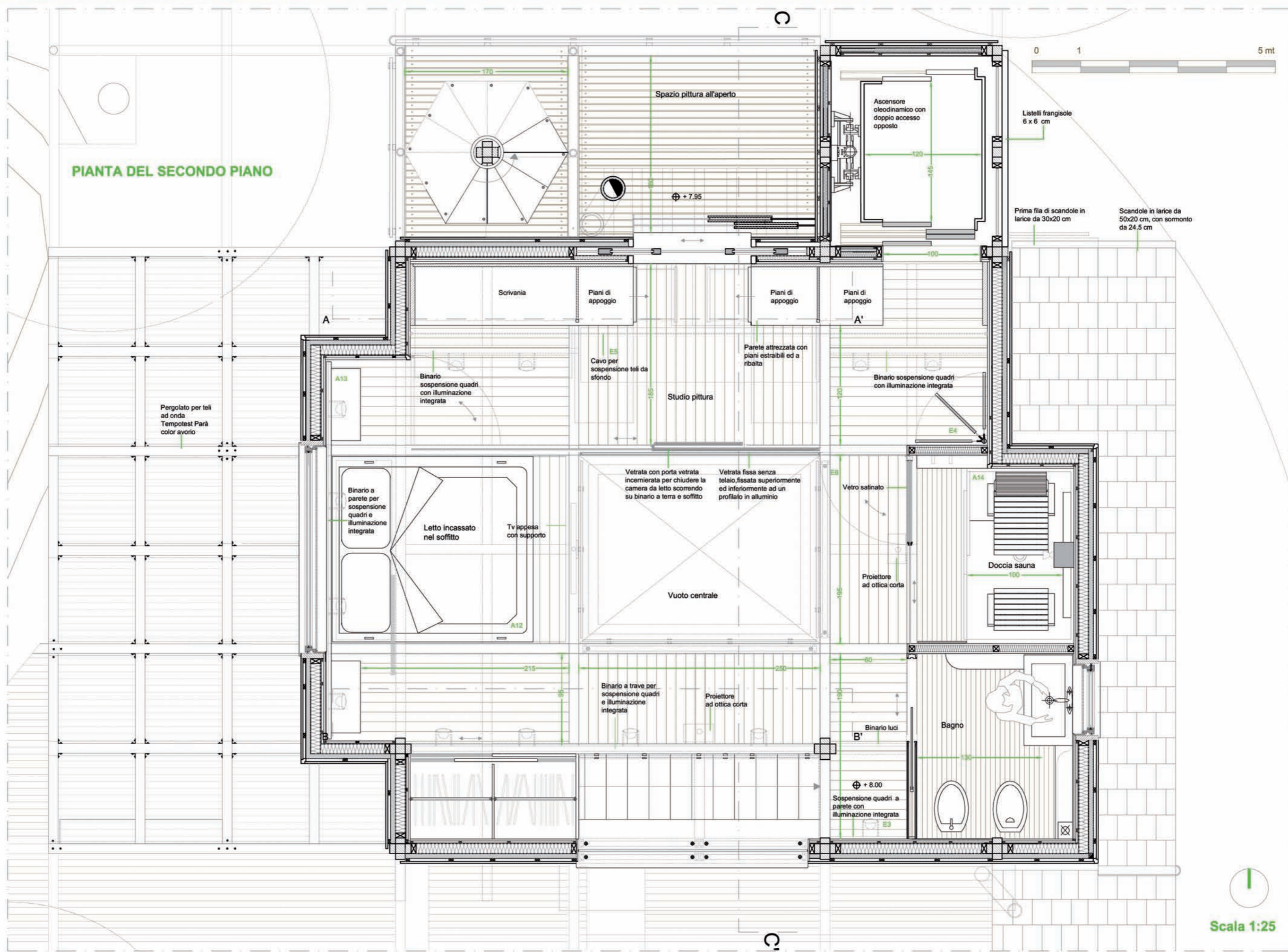
Proiettore ad ottica corta
 Grazie alla piccola distanza (50-100 cm) che intercorre tra il telo di proiezione e il proiettore posto ad un'altezza di 250 cm da terra, genera, al fine di garantire un'efficiente illuminazione d'accento, un fascio luminoso di 40° che passa sopra la testa del fruitore evitando il posizionamento laterale e l'effetto ombra del medesimo.



Scala 1:25

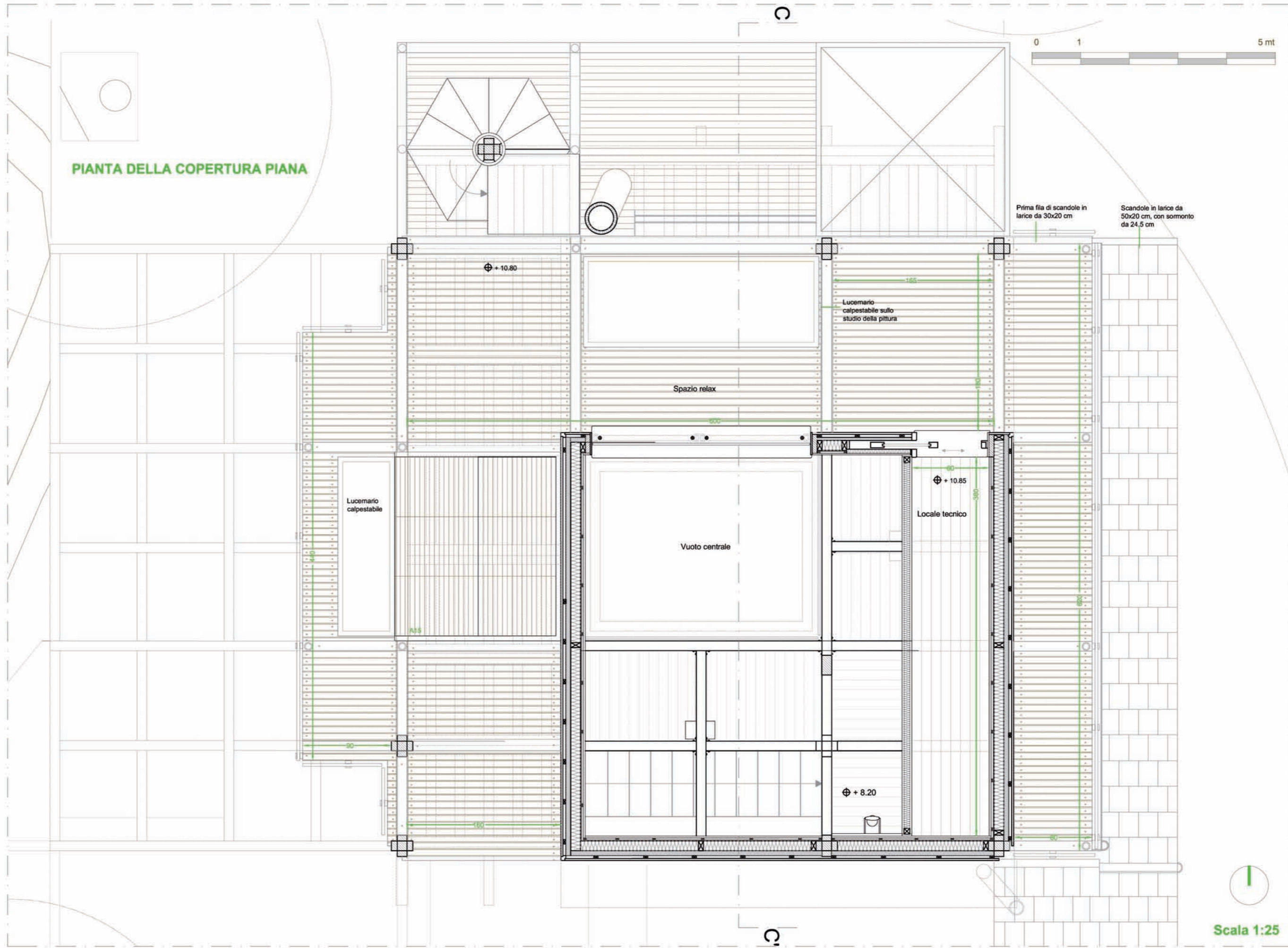


PIANTA DEL SECONDO PIANO

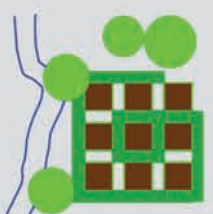


Scala 1:25

PIANTA DELLA COPERTURA PIANA



Scala 1:25



Studentessa: Monica Petrunaro
Relatore Prof. Arch. A. Grimaldi Correlatore Prof. Arch. G. Tomassetti

ABACO DETTAGLIATO DEGLI ARREDI E DEGLI ESPOSITORI

ESPOSITORI degli interni e degli esterni

E1 **Tubi di cartone porta vasi appesi alle travi e fissati al pavimento**

Vista assonometrica

Attacco del piano di appoggio al tubo di cartone

Piano in cartone pressato

Cordino in acciaio

Moschettone

Struttura in alluminio per l'attacco dei cordini

Gancio a terra

Espositori flessibili scomposti facilmente esmontabili. Eventualmente i piani di appoggio possono anche essere fissati al muro con l'impiego dei tubolari

E2 **Espositore scatoletto ad albero per le sculture**

Vista assonometrica

Porta didascalie

Porta sculture

Scatole in cartone pressato

Scala 1:25

Undici scatole di cartone di sp. 5 mm, che si intersecano rivisitando la geometria di un albero, i cubotti verdi, irriducibili la struttura e richiamano l'idea della chioma, sono dotati di porta saghiata didascalie grazie alla sovrapposizione di un pannello anteposto in plaxiglas. Le scatole sono intersecate fra loro attraverso delle fessure in modo tale da risultare

E3 **Sospensione dei quadri attraverso di un binario con illuminazione integrata**

Viste assonometriche

Esporre e illuminare i quadri in modo flessibile

1. Binario in acciaio avvitato sotto le travi a vista del soffitto

2. Gancio regolabile lungo il cavo d'acciaio che supporta un peso massimo di 20 kg

3. Cavo di acciaio può scorrere flessibilmente lungo il binario

Attacco alla trave

Attacco a parete con illuminazione integrata

Fili da 12 Volt inseriti nel binario in alluminio

Braccio cromato regolabile

Lampada orientabile a LED da 1.5 W

Attacco a parete

Scala 1:20

E4 **Pannelli in legno con chiusura a libro**

Viste assonometriche

Fermavetro

Collegamento del pannello in perspex ai tubolari lignei attraverso una cravatta di acciaio ed un fermavetro

Dettaglio fissaggio

tubolare in legno

elemento di connessione in acciaio

pannello perspex trasparente

piastra in acciaio

cravatta girevole in acciaio

Attacco a terra

Scala 1:5

E5 **Sospensione teli da sfondo**

Viste assonometriche

Attacco per parete laterale

Attacco per parete retrostante

Cavo in acciaio

Morsetto autobloccante

I teli sono in cotone naturale, di colore neutro, o secondo la suddivisione cromatica della monografia dell'artista, fanno risaltare le opere d'arte e indirizzano lo sguardo dell'osservatore. Sono appesi mediante dei ganci ad un tubolare in acciaio fissato allo parete anzitutto le pareti attrezzate.

E6 **Teli avvolgibili in tulle per proiezioni, fondali e tendaggi del vuoto centrale**

Vista assonometrica

Tubo avvolgitore dotato di sistema decelerante e frenante

asta di contropeso in alluminio

Dettaglio della maglia del Tulle

Nappina

1. Illuminati frontalmente filtrano la luce e fanno da sfondo scenico in caso alle opere anteposte.

2. Retroilluminati dalla luce naturale si comportano come tende, infatti i fili che si intrecciano creano una rete con maglia aperta che filtra la luce diffondendola in modo omogeneo e creando un notevole gioco di trasparenze.

3. In condizioni di oscurità o penombra sono particolarmente adatti per proiezioni frontali.

La tensione del telo in Tulle Gobelin bianco in poliestere, è garantita sia da un sistema motorizzato che da un azionamento manuale attraverso nappina o catenella

ARREDI del livello a piano terra

A1 **Piano espositivo pieghevole fissato al muro**

Viste assonometriche

Attacco del piano a ribalta al muro attraverso viti, piano d'appoggio incernierato.

Pianta

Prospetti

Prospetto frontale

Prospetto laterale

Scala 1:25

Elemento blocca asse girevole garantisce stabilità evitando la rotazione nel senso inverso.

A2 **Panca a ribalta fissata alla parete (del primo piano)**

Vista assonometrica

Pianta

Pianta delle panche chiuse

Pianta delle panche aperte

Prospetti

Prospetto laterale aperto

Prospetto frontale aperto

Prospetto frontale a parete

Scala 1:25

A3 **Scala scorrevole su binari delle pareti attrezzate**

Vista assonometrica

E' possibile accedere comodamente ai ripiani più alti di tutte le pareti attrezzate, grazie ad una scala che scorre lungo un binario posto ad altezza differenziata in base ai diversi livelli di 165 e 220 cm

Struttura in acciaio

Dettaglio binario in alluminio

Gradini in faggio

Dettaglio della ruota con freno

Ruote in nylon e gomma poliuretanicca, con freno a pedale

Portata utile 50 kg

Diametro ruota 60 mm

Scala 1:5

A4 **Mobilia per la lavorazione del polistirolo**

Vista assonometrica

Binario per scala scorrevole

Apertura dei cassetti con meccanismo Tip-on

Ante scorrevole: isolano vari vuoti e dotati di mensole, per contenere pezzi e costruzioni di polistirolo di grandi dimensioni

Cassetteria verticale con cassetti di varie altezze, contenitori di attrezzi, lastre e pezzi di polistirolo di media dimensione

Due ampi piani di lavoro separati

Mensole di varie misure regolabili per contenere le facciate delle opere in lavorazione

Scala 1:25

A5 **Lucernario interno calpestabile ed apribile**

Vista assonometrica

Pistoncini a gas

Mechanismo elettrico

Sezione

Lucernario con pistoncini a gas per sollevare il parapetto senza fatica attraverso delle maniglie. La botola con vetro stratificato di sicurezza, è dotata di meccanismo di bloccaggio di sicurezza e di meccanismo di bloccaggio di sicurezza e di meccanismo di blocco manuale che elettrico per l'apertura.

Scala 1:25

A6 **Sgabello con gamba a X (1954) Alvar Aalto**

Vista assonometrica

Pianta

Prospetti

Sedile in compensato con impiallacciatura in teak, gambe formate da un fascio di legni segati, curvati e incollati assieme.

Scala 1:20

ARREDI del primo livello

A7 **Tavolo da pranzo incassato nel pavimento del vuoto centrale**

Sequenza assonometrica dell'apertura ed assemblaggio del tavolo attraverso: ribaltamento, rotazione ed incastro

1. Apertura della botola, attraverso il sollevamento del piano

2. Ribaltamento del piano

3. Ribaltamento degli appoggi incernierati

4. Rotazione degli assi diagonali incernierati ad un appoggio

5. Incastro del piano

Dettaglio della maniglia in ottone

Dettaglio della cerniera

Fori per l'incastro del piano sugli appoggi pieghevoli

Appoggi e assi piegati

Appoggi e assi ribattati

Piano incassato

Prospetti

Prospetto frontale

Prospetto laterale

Scala 1:50

A8 **Divano letto singolo con schienale reclinabile**

Viste assonometriche

Struttura in ferro

Molla e meccanismo per reclinare lo schienale

Doghe in legno

Letto singolo che durante le mostre scompare nella parete attrezzata, grazie al meccanismo di ribaltamento, lasciando lo spazio libero. Di giorno si piegando lo schienale si ottiene un divanetto a tre posti.

Pianta e prospetto della struttura

Binario sul quale scorre la rete

Materasso in poliuretano espanso, fodera in polipropilene e rivestimento in stoffa, assemblato per mezzo di nastro

Prospetti del divano letto

Scala 1:50

A9 **Libreria girevole e divano letto a ribalta**

Sezione del mobile

Dettaglio della ruota girevole

Ruote in poliammide con cuscinetti a sfera in acciaio inossidabile, rullo sterzante in poliammide. Permettono di girare il mobile su se stesso e di essere arretrato o estratto dalla parete attrezzata. Diametro 100 mm, portata 125 kg

Il divano letto è montato su un mobile dotato di ruote girevoli, ruotando il mobile il letto a scomparsa lascia spazio ad una piccola libreria.

Scala 1:25

Prospetto del mobile

A10 **Cucina con piano di lavoro e pensile a scomparsa**

Viste assonometriche

L'angolo cottura e i pensili sono celati attraverso la chiusura delle ante modulari pieghevoli che fungono da vere e proprie membrane al fine di realizzare una cucina organica, mutevole e flessibile

Anta pieghevole

Anta a ribalta

Scala 1:25

A11 **Sedia zig zag (1934) G. Rietveld**

Vista assonometrica

Realizzata in legno di olmo con superficie non trattata, incastrando quattro pezzi a pettine e rinforzati mediante due cunei triangolari

Pianta

Prospetti

Prospetto laterale

Prospetto frontale

Prospetto del retro

Scala 1:20

A12 **Letto contenitore up-down che scende dal soffitto**

Viste assonometriche

attacchi nell'intercapedine

Motore

Cinghie dentate avvolgibili

Contenitore

Il letto contenitore a scomparsa è installato a 2.50 m d'altezza, ed è ospitato in un'intercapedine di 50cm.

In assenza di corrente, un gruppo di continuità garantisce il movimento.

Un sensore di presenza rileva gli ostacoli nel suo campo di copertura e fa risalire il letto.

Un sensore di forza manda in blocco momentaneo il motore quando si rileva la presenza di una persona sul letto, è anche possibile disattivare l'interruttore semplicemente sganciando le quattro cinghie di sicurezza che lo ancorano al soffitto

L'impianto saliscendi è posizionato sotto la rete del letto contenitore e supporta una portata massima di 300kg.

La base del letto è costituita da una sottostoffatura in cartongesso rivestita da perline. Essa ospita dei componenti orientabili ad incasso a LED per illuminare i quadri in esecuzione durante le esposizioni.

Struttura in ferro del letto contenitore

Scala 1:20

ARREDI del secondo e terzo livello

A13 **Testiera del letto con ripiani multifunzione flessibili**

Viste assonometriche

Dettaglio dell'incastro dei ripiani tra i listelli di betulla 5x5

Dettaglio dell'attacco alla parete

Attacco alla parete

Ripiani posizionabili flessibilmente

I ripiani possono essere utilizzati come comodini, porta brochure o cataloghi delle opere e mostre della committente, infatti possono essere posizionati in base alla funzione che deve assumere lo spazio

Pianta

Prospetti

Prospetto laterale

Prospetto frontale

Scala 1:50

A14 **Doccia sauna con sedute trasformabili**

Vista assonometrica

Cabina doccia sauna con getto a cascata, soffitto doccia e idromassaggio, cromo musico e aromaterapia. Il design è firmato Jochen Schmidten. Il cornubio ha forma a fune e funzione è possibile grazie ai movimenti di ribaltamento delle due sedute; infatti rimovendo uno schienale ed avendo le doghe rivolte verso il basso di entrambi i sedili è possibile ottenere un lettino singolo.

Legno in cedro

Scala 1:50

A15 **Letto sdraio estruso con schienale reclinabile ed allungamento a ribalta**

Vista assonometrica

Maniglia in ottone

Cassettoni contenitori del materasso

Legno in Teak

Nella terrazza relax in corrispondenza del letto a impacchettato al soffitto e del lucernario calpestabile a pavimento, ho realizzato uno sdraio matrimoniale in legno di teak con schienale reclinabile e allungamento a ribalta, trasformabile in base alle esigenze

Scala 1:20

A16 **Telo a rullo orizzontale per il lucernario del vuoto centrale**

Vista assonometrica

Telo oscurante in Poliestere

Struttura in alluminio

Cinghia su guida in alluminio per tener il telo in trazione

Telo oscurante avvolgibile è realizzato in PVC con pellicola riflettente verso l'esterno in alluminio, per garantire un'oscuramento efficace, ha un'apertura soletta controllata con telecomando

La tensione del telo è garantita da un sistema motorizzato dotato di cavi, cinghie e carucoli collegate al rullo che scorrono su guide in alluminio attorno il perimetro del vuoto centrale.

Scala 1:20

